

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/10/2019	2	Dal sisma ai rischi idrogeologici serve una nuova pianificazione <i>Mauro Giustozzi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/10/2019	3	Essere organizzati è decisivo dobbiamo farci trovare pronti <i>M.g.</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2019	16	Perugia - Al via esercitazioni di protezione civile <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/10/2019	16	Perugia - Eurochocolate, più steward E' allarme abusivi in centro <i>Alessandro Antonini</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	17/10/2019	14	Piano neve, confermato il sistema per l'allerta <i>L G</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/10/2019	53	Allagamenti continui, nessuno ci ascolta <i>Giulia Mancinelli</i>	9
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/10/2019	41	Disastri naturali, scenari di rischio in prefettura summit di operatori <i>Ang.panz.</i>	10
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/10/2019	41	Incubo terremoto, ecco come proteggersi <i>Angelica Panzieri</i>	11
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/10/2019	32	Salvataggio da film al lago di Memi = 85enne cade nel bosco mentre cerca i funghi <i>Redazione</i>	12
CENTRO	17/10/2019	3	Rigopiano, gli accusati si difendono = Tragedia Rigopiano, così si difendono gli indagati <i>Maurizio Cirillo</i>	13
CENTRO	17/10/2019	21	Protezione civile: avviata la rete con i corsi formativi <i>Redazione</i>	15
CENTRO CHIETI	17/10/2019	17	Protezione civile: avviata la rete con i corsi formativi <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/10/2019	3	Maltempo estremo Incontro in Prefettura <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/10/2019	3	Prevenzione terremoti Gli ingegneri in campo <i>Eleonora Rubechi</i>	18
CORRIERE DI SIENA	17/10/2019	7	Si sgretola tabernacolo in Pian dei Mantellini <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI SIENA	17/10/2019	21	A fuoco un bus pieno di passeggeri = Bus in fiamme, passeggeri illesi ma brucia un parte di bosco <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI PARMA	17/10/2019	10	Protezione civile Gestire l'emergenza: incontro con il ministro De Micheli <i>R.c.</i>	21
INCHIESTA	17/10/2019	4	Rischio sismico, pianificazione e gestione dell'emergenza: il convegno al Conservatorio. Modera il dottor Portelli <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO ABRUZZO	17/10/2019	41	La settimana della Protezione civile il comparto incontra la popolazione <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/10/2019	16	Gubbio - Protezione Civile, al via l'esercitazione Ecco il programma <i>Redazione</i>	24
CAFFÈ DI LATINA	17/10/2019	31	La Protezione civile si esercita sul post-terremoto <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	Al via a Roma l'esercitazione sul rischio alluvionale HYDRA 2019 <i>Redazione</i>	26
ansa.it	16/10/2019	1	Esperti in piazza per prevenzione sisma - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	16/10/2019	1	Consorzio, muffa in Sae? Denunce social - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	16/10/2019	1	Ambiente, 9,4 mln euro a 13 opere Marche - Marche <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	16/10/2019	1	Settimana della Protezione civile,eventi - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	16/10/2019	1	Via al restauro del portico di San Luca - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	16/10/2019	1	Il 21 ottobre provvedimento sisma in Cdm - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	16/10/2019	1	Beni culturali e rischio sismico - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	33
ilrestodelcarlino.it	16/10/2019	1	Diamoci una scossa 2019 Pesaro, architetti e ingegneri in piazza per la sicurezza sismica - Cosa Fare <i>Angelica Panzieri</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2019

arezzoweb.it	16/10/2019	1	I vigili del fuoco alla "Giornata di protezione civile con le scuole" a Montevarchi - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	35
latinatoday.it	16/10/2019	1	"Diamoci una scossa": Aprilia e Cisterna aderiscono alla Giornata della prevenzione sismica <i>Redazione</i>	36
luccaindiretta.it	16/10/2019	1	Protezione civile, doppio accordo con università e Ingv <i>Redazione</i>	37
cronachemaceratesi.it	16/10/2019	1	Rischi sismici e meteo-idrogeologici: - la Giornata della Protezione civile - Una presa di coscienza <i>Redazione</i>	38
estense.com	16/10/2019	1	Vigarano a lezione di prevenzione sismica con Protezione Civile e Unife <i>Redazione</i>	40
estense.com	15/10/2019	1	Protezione Civile scende in piazza per la prevenzione dei rischi <i>Redazione</i>	41
firenzepost.it	16/10/2019	1	Firenze, settimana protezione civile: incontro del prefetto con i sindaci <i>Redazione</i>	42
orvietosi.it	16/10/2019	1	Orvieto diventa Piazza della Prevenzione Sismica con "Diamoci una Scossa" <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/10/2019	7	Allagamenti sul litorale = Disagi e allagamenti per il maltempo <i>Redazione</i>	44
regioni.it	16/10/2019	1	[Abruzzo] GIORNATA DI PROT.CIV.: MARSILIO: AVVIATO ITER NUOVA AGENZIA <i>Redazione</i>	45
viverepesaro.it	16/10/2019	1	Prevenzione Sismica, architetti e ingegneri in piazza al servizio dei cittadini <i>Redazione</i>	47
arezzonotizie.it	16/10/2019	1	Giornata della protezione civile, il centro storico di Montevarchi trasformato in un campo base per gli studenti <i>Redazione</i>	48
CENTRO L'AQUILA	17/10/2019	15	Protezione civile e rischio sismico, il punto sulle scuole <i>Redazione</i>	49
lanazione.it	16/10/2019	1	Maltempo: rami caduti a Pisa, bomba d'acqua a Volterra - Cronaca <i>La Nazione</i>	50
met.cittametropolitana.fi.it	16/10/2019	1	Esercitazione di Protezione Civile, successo a Rignano sull'Arno <i>Redazione</i>	51
met.cittametropolitana.fi.it	16/10/2019	1	Vertice di protezione civile in Prefettura a Firenze <i>Redazione</i>	52
picenooggi.it	16/10/2019	1	Provvedimento speciale per post sisma e ricostruzione, Consiglio dei Ministri il 21 ottobre <i>Redazione</i>	53
picenooggi.it	16/10/2019	1	"Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri", convegno nelle Marche <i>Redazione</i>	54

Dal sisma ai rischi idrogeologici serve una nuova pianificazione

[Mauro Giustozzi]

Dal sisma ai rischi idrogeologici serve una nuova pianificazione. La Protezione civile guarda al futuro. Tiberi: Bisogna passare dall'emergenza alla prevenzione. La formazione ora parte dalle scuole. L'esempio da seguire è quello di Castelsantangelo sul Nera. MACERATA. Una Protezione civile orientata sempre più verso la prevenzione per limitare le emergenze mentre i giovani si impegnano nell'educazione civica attraverso il Servizio Civile ed in particolare nel progetto "Non3Mo", il bando straordinario per dare un aiuto concreto alla ricostruzione non solo materiale ma anche delle relazioni, dei legami, dei servizi alle popolazioni nelle aree colpite dal terremoto. I temi che hanno legato la Giornata della Protezione civile che ha visto riuniti presso la sala convegni Erap di Macerata diversi sindaci e amministratori del territorio, una ventina di giovani impegnati nel servizio civile, rappresentanti della Protezione civile e dei Servizi civili marchigiani nell'ambito del convegno sul tema "La pianificazione di emergenza provinciale e comunale. L'esperienza del servizio civile Non3Mo". L'incontro promosso e organizzato dalla Prefettura di Macerata si è inserito nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile finalizzata a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla riduzione e prevenzione dei rischi, soprattutto attraverso la pianificazione, la conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del sistema di protezione civile. L'emergenza. Il cittadino deve diventare il primo soccorritore di se stesso - ha affermato Pierpaolo Tiberi, responsabile pianificazione regionale della Protezione civile - e la materia di protezione civile dovrà entrare nelle scuole, dalle primarie alle superiori. Imparare la protezione civile sin da piccoli significa avere poi una reale conoscenza del fenomeno. Il nostro lavoro si svolge su emergenza e post emergenza ma l'impegno futuro che ci attende è quello di lavorare sulla prevenzione che è destinata ad acquisire più importanza dell'emergenza. Il rischio meteo-idrogeologico è un problema di oggi e lo sarà ancora di più nel domani, superiore anche agli eventi sismici che hanno colpito questi territori. Tiberi ha poi sottolineato i progetti su cui si dipanerà l'azione della Protezione civile. L'ipotesi allo studio è quella di creare dei contesti territoriali, dei veri e propri nuclei di coordinamento - ha affermato - unità che si inseriscano tra Comuni e Province in modo che il raccordo non debba più essere con 8.000 municipi italiani ma con 500 unità territoriali. Così come è determinante la pianificazione in caso di emergenze: sapere dove sono scuole, ospedali, logistica e ricettività, gli edifici strategici, per essere pronti quando arriva la calamità. Questo dico soprattutto per i piccoli comuni che hanno pochi dipendenti ed i quali potrebbero orientarsi verso piani intercomunali che individuino aree idonee in caso di emergenza. Su questo aspetto voglio ricordare che un comune come Castelsantangelo sul Nera, la cui popolazione è interamente nelle Sae, ha provveduto a redigere un nuovo piano di protezione civile legato alla diversa dislocazione della popolazione rispetto al passato. Un esempio che dovrebbe essere seguito anche da altri municipi che si trovano nella stessa situazione. Importante anche la testimonianza di Paola Frammartino, responsabile del Servizio Civile della Regione Marche. servizio I ragazzi che aderiscono non sono volontari ma fanno servizio civile - ha ribattito - che di norma dura un anno ma che, come accaduto per il progetto Non3mo, è proseguito con fondi regionali anche per un secondo anno. A questo progetto hanno partecipato 150 giovani, che salgono a 300 nel servizio civile della provincia di Macerata e 1300 nella regione. Questi ragazzi beneficiano di un rimborso spese di 433 euro mensili ma soprattutto hanno la possibilità di entrare in contatto con la pubblica amministrazione e vederne il funzionamento. Due brevi testimonianze sono state portate dai giovani presenti. Ho partecipato al progetto Non3mo - ha detto Andrea Mastrangelo - il primo anno lavorando nella casa di riposo di Pollenza ed il secondo presso il Comune di Treia. Desire Carlini è stata impegnata invece al Comune di Corridonia nell'ambito del servizio urbanisti ca. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Obiettivo della Protezione Civile è passare dall'emergenza alla prevenzione. In futuro rischio meteo-idrogeologico maggiore di quello sismico nel territorio. Adeguare i piani di protezione civile dei Comuni alla nuova

normativa Servizio Civile sono 300 i giovani in provincia Progetto'Non3mo' ha visto la presenza di 150 giovani dell'ambito territoriale di Macerata I ragazzi sono impegnati per 30 ore settimanali 433 euro Il loro compenso mensile I ragazzi si impegnano nell'educazione civica in particolare attraverso il progetto "Non3Mo" Il cittadino deve diventare il primo soccorritore di se stesso, vanno creati nuclei di coordinamento sovracomunali -tit_org-

Essere organizzati è decisivo dobbiamo farci trovare pronti

Il prefetto Rolli: Ci sono nuove linee guida, stiamo lavorando in questa direzione

[M.g.]

Il prefetto Rolli: Ci sono nuove linee guida, stiamo lavorando in questa direzione MACERATA In un territorio fragile dove si trova di fronte ad improvvise emergenze la pianificazione preventiva gioca un ruolo decisivo in cui è protagonista la Protezione civile. Così il prefetto di Macerata, Iolanda Rolli, ha ribadito l'impegno dei volontari sempre pronta ad intervenire in caso di calamità come quelle che purtroppo hanno colpito di recente la nostra provincia. La settimana nazionale della Protezione civile è stata istituita quest'anno -ha proseguito la Rolli- ed è un momento di formazione, di presa di coscienza molto importante per il ruolo che tutti noi dobbiamo avere sia nella previsione che nella prevenzione di eventi di protezione civile. Il territorio italiano è molto vulnerabile e ne abbiamo una dimostrazione proprio qui nella nostra provincia dove si vedono i segni di quello che è significato il sisma che dal 24 agosto 2016 è andato avanti su questo territorio provocando danni davvero inestimabili. E' importante però avere un sistema che funzioni al meglio e, nel momento dell'emergenza, sapere chi fa che cosa in modo da non creare confusione in momenti in cui proprio l'essere organizzati può risultare decisivo per salvare vite umane. Abbiamo avuto modo di toccare con mano l'ottimo funzionamento di questo modello efficiente ed efficace nell'affrontare le emergenze. In passato, come è stato sottolineato dai relatori, talvolta invece la confusione ha portato ad un rallentamento dei soccorsi. L'importanza di avere dei piani di protezione civile nei vari livelli di intervento risulta quindi essere fondamentale per essere pronti ad affrontare quelle che sono emergenze che, purtroppo, in un territorio come quello maceratese sottoposto spesso a stress sismici o a rischio idrogeologico, è ipotizzabile che anche in futuro possano nuovamente ripresentarsi. Le linee guida che riguardano proprio i piani di protezione civile comunali -ha ribadito il prefetto di Macerata- e stiamo lavorando in questa direzione in modo di farci trovare pronti da un punto di vista della prevenzione, previsione e formazione di chi opera ai vari livelli nell'ambito della protezione civile locale. Mi preme sottolineare poi la presenza qui oggi di una minima parte di tutti quei giovani che nella nostra provincia, nelle Marche, entrano nel Servizio civile, un fatto importante che riguarda l'educazione civica di questi ragazzi ed è bello vedere che sono tanti i giovani che sono interessati. In questo modo hanno la possibilità di avvicinarsi ad un settore che è così utile a tutta la cittadinanza, all'intera comunità. m.g. RIPRODUZIONE RISERVATA Il prefetto Iolanda Rolli - tit_org-

La simulazione**Perugia - Al via esercitazioni di protezione civile***[Redazione]*

La simulazione Al via esercitazioni di protezione civile PERUGIA - Nell'ambito delle iniziative relative alla "Settimana Nazionale della Protezione Civile " si è tenuta presso la Sala "Falcone-Borsellino" della Provincia, una riunione presieduta dal prefetto di Perugia con tutti i sindaci e le componenti delle strutture operative del Sistema regionale per approfondire le tematiche di protezione civile nella prospettiva locale. Nelle scuole della Regione sono state realizzate prove di evacuazione, mentre a Poligno e a Gubbio è stata prevista l'evacuazione di alcune frazioni. -tit_org-

**La Prefettura ordina al Comune di chiudere un immobile dove si accampano senza tetto e tossici
Perugia - Eurochocolate, più steward E' allarme abusivi in centro**

[Alessandro Antonini]

La Prefettura ordina al Comune di chiudere un immobile dove si accampano senza tetto e tossici Eurochocolate, più steward E9 allarme abusivi in centro di Alessandro Antonini PERUGIA Steward quasi raddoppiati nell'ultimo week end. Domenica 27 ottobre Eurochocolate si "scontra" con le elezioni regionali. Il centro storico vede Palazzo Cesaroni aperto per lo spoglio in diretta. Ieri il prefetto Claudio Sgaraglia nel comitato per l'ordine e la sicurezza ha chiesto all'organizzazione della kermesse del cioccolato (che si tiene dal 18 al 27 ottobre) di portare da 20 a 45 gli steward negli ultimi due giorni della manifestazione. Il prefetto ne ha avuto anche per il Comune di Perugia: è stata evidenziata la situazione di un immobile in via Pozzo Campana 8, definito "in stato di degrado e abbandono e per questo già oggetto di recenti specifici servizi di controllo da parte della questura, durante i quali sono stati individuati sog getti senza fissa dimora e tossicodipendenti". Per questo immobile è stato chiesto al Comune di Perugia di adottare le misure necessarie ai fini della messa in sicurezza dell'edificio, "proprio per evitare accessi impropri allo stabile". Il problema è stato sollevato anche dal comitato dei residenti della zona, da poco ricevuti in prefettura. Sgaraglia ha chiesto il potenziamento delle forze di polizia con apposita richiesta al Ministero dell'Interno. La polizia locale ha assicurato la presenza di 60 agenti dedicati al giorno nel doppio fine settimana. Il Comune di Perugia ha approvato il piano di protezione civile. Le attività oggetto del Piano riguardano, in particolare, il supporto alle forze di polizia municipale in corrispondenza dei parcheggi appositamente individuati a servizio della manifestazione. Previste "azioni di monitoraggio nell'ambito delle aree interessate dalle manifestazioni e trasmissione delle informazioni alla sala operativa comunale". Non mancano il controllo dei flussi pedonali lungo le scale mobili e alle stazioni del minimetrò con particolare riferimento alle stazioni di Pian di Massiano e del Pincetto. Ci saranno addetti incaricati di fornire informazioni lungo i percorsi controllati di accesso alla città e alle aree di svolgimento delle manifestazioni programmate. Per l'attuazione del piano saranno coinvolte, oltre al personale dell'area Risorse ambientali smart city e innovazione, le associazioni di volontariato della consulta regionale, il 118, la Cri, Gesenu, Busitalia, Minimetrò, Sipa. - tit_org- Perugia - Eurochocolate, più steward E' allarme abusivi in centro

Piano neve, confermato il sistema per l'allerta

[L G]

Piano neve, confermato il sistema per l'allerta. Con il rosso scatta l'allarme e anche quest'inverno sarà valido il meccanismo che regola l'impatto sulla città a seconda delle precipitazioni. Dalla consegna dei sacchi di sale alle scuole all'affitto dei trattori e degli altri mezzi necessari, dai punti sensibili da monitorare anche per quanto riguarda il trasporto pubblico alle comunicazioni ai cittadini. Il nuovo piano neve per l'inverno 2019-2020 approvato dalla giunta comunale a inizio ottobre contiene tutte le indicazioni tecniche necessarie ad affrontare l'emergenza in caso di precipitazioni abbondanti e situazioni difficili. Partendo dalla criticità della situazione, il piano conferma il sistema "semaforico" adottato negli anni passati: con il codice verde le nevicate sono deboli o intermittenti e i danni non sono prevedibili, anche se non si escludono problemi alla viabilità. Con il codice giallo, invece, le precipitazioni sono moderate, con possibili disagi. IL NUOVO PROTOCOLLO alla circolazione dei mezzi, fenomeni di rottura e caduta di rami e possibili interruzioni dei servizi e delle utenze. Situazione più grave con il semaforo arancione, che scatta quando le nevicate sono più intense e prolungate nel tempo, con diffusi rallentamenti e disagi sulle strade, caduta di rami e interruzioni prolungate dei servizi per i cittadini. Il codice rosso scatta invece con nevicate molto intense e temperature abbondantemente sotto lo zero, comportando enormi disagi per la circolazione, utenze disattivate per diversi cittadini e possibili danni a immobili o strutture vulnerabili. Lo stesso sistema basato sui codici vale per la pioggia gelata. Un aspetto sul quale il documento si sofferma è quello della sicurezza nella zona delle scuole: in caso di neve, ogni plesso scolastico gestito dal Comune riceverà almeno due sacchi di sale da spargere nelle aree interne e nei camminamenti pedonali, alla cui pulizia dovrà provvedere direttamente il personale presente nelle scuole del Settore Istruzione. Per quanto riguarda la viabilità, oltre ai 18 punti sensibili su tangenziali, cavalcavia e snodi importanti da tenere sotto stretta osservazione per evitare la paralisi della città, il documento indica i punti sensibili per il trasporto pubblico che Seta dovrà tenere sotto controllo: si tratta di tutte le fermate dell'autostazione, delle fermate presso la stazione ferroviaria, delle fermate urbane di Fer, e delle fermate urbane di Policlinico, ospedale di Baggi ovara, ospedale Estense, largo Garibaldi e piazzale Risorgimento. Ma dove verrà portata la neve che verrà rimossa dalle aree pubbliche? La zona scelta dal Settore ambiente e protezione civile del Comune è quella di via Divisione Acqui, nei pressi del PalaPanini. L.G. Un trattore spazzaneve in azione nel 2018 -tit_org- AGGIORNATO - Piano neve, confermato il sistema per allerta

Allagamenti continui, nessuno ci ascolta

[Giulia Mancinelli]

Dopo i lavori al sistema fognario realizzati a seguito dell'alluvione del 2014, via Cavalieri di Vittorio Veneto si allaga ogni volta che piove in modo più consistente. Per questo alcuni residenti hanno dato vita a un comitato e si sono rivolti all'avvocato Corrado Canafoglia. Dopo i lavori, effettuati tra il 2016 e il 2017 ogni volta che piove in modo più intenso il sistema fognario non riceve adeguatamente e si verificano importanti allagamenti d'acqua nelle case e nelle cantine - denunciano i residenti -. In alcuni casi si è giunti ad avere oltre 40-50 cm di acqua ed oltre 1.30 metro nelle cantine. La singolarità di tali eventi è che mentre nelle strade limitrofe l'acqua defluisce regolarmente in quel tratto l'acqua non viene smaltita regolarmente nel sistema fognario pubblico, ma invade le proprietà private, le case e le cantine. Durante l'allagamento di luglio 2019 sul posto si è recato anche il sindaco Mangialardi ed alcuni appartenenti della protezione Civile - sottolinea l'avvocato Canafoglia - e quest'ultimi hanno aiutato i cittadini a far defluire le acque dalle abitazioni e dalle cantine private nel sistema fognario. A seguito dell'ultimo allagamento i residenti hanno chiesto un incontro al sindaco Mangialardi e alla Multiservizi per chiedere una soluzione, mettendo fine ai continui danni ma nulla sarebbe ancora stato fatto. Abbiamo dato tutto il tempo per risolvere il problema ma di fronte all'immobilismo degli enti e di chi deve proteggere l'incolumità dei cittadini agiremo nelle sedi anche giudiziali più opportune aggiunge Canafoglia. Non chiediamo un risarcimento, ma solo che vengano effettuati i lavori che servono per risolvere il problema, evidentemente il progetto realizzato è sbagliato concludono i residenti. Giulia Mancinelli Nasce il Comitato di via Cavalieri di Vittorio Veneto Ci siamo rivolti al Comune senza risultati Il neo Comitato di cittadini si è rivolto all'avvocato Corrado Canafoglia per portare avanti la battaglia con Comune e Multiservizi -tit_org-

Al via la Settimana nazionale della Protezione civile

Disastri naturali, scenari di rischio in prefettura summit di operatori

[Ang.panz.]

Si è svolto ieri mattina, in Prefettura, l'incontro formativo tenutosi nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione Civile. Che ogni anno, si tiene in corrispondenza del 13 ottobre, giornata internazionale Onu per la riduzione dei disastri naturali. Sette giorni di eventi, a cura di tutte le componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile, per informare sugli scenari di rischio e sulle misure di auto-protezione, sulla normativa di protezione civile, sul funzionamento del sistema e sulla riduzione dei rischi. A prendere parte alla giornata formativa, i membri provinciali del sistema di Protezione Civile e del Responsabile del Centro Funzionale della Regione Marche. Abbiamo voluto promuovere un incontro di carattere tecnico spiega il prefetto Vittorio Lapolla - per fare il punto, da un lato, sullo stato di attuazione, a livello provinciale, degli strumenti di pianificazione di protezione civile; dall'altro, per evidenziare un nuovo problema che sta emergendo, cioè quello degli eventi meteorologici estremi, come ad esempio le trombe d'aria. Una novità sempre più frequente che ha bisogno di essere fronteggiata adeguatamente. Da qui, l'esigenza di un confronto con tutte le componenti del sistema di Protezione Civile provinciale, per cercare di acquisire elementi di conoscenza che possano consentire di adeguare i nostri piani alle nuove emergenze. Le quali scaturiscono sia dai cambiamenti climatici che dalla mano dell'uomo. Il Prefetto ha reso noto che seguiranno nei mesi a venire periodici incontri formativi in tema di protezione civile, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di autorevoli esponenti del settore. All'incontro di ieri in qualità di relatori il vice Prefetto Vicario Sante Copponi, Paolo Sandroni della Regione Marche, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Lorenzo Elia, Sabrina Pane, Dirigente dell'Area- Protezione Civile della locale Prefettura. ang.panz. Il prefetto Lapolla: Il nuovo problema sono gli eventi meteorologici con danni estremi Un momento dell'incontro di ieri in Prefettura sulla Protezione civile -tit_org-

Incubo terremoto, ecco come proteggersi

Domenica nelle piazze a Pesaro e Urbino Diamoci una scossa: architetti ed ingegneri spiegano ai cittadini il rischio sismico

[Angelica Panzieri]

Incubo terremoto, ecco come proteggersi Domenica nelle piazze a Pesaro e Urbino Diamoci una scossa: architetti ed ingegneri spiegano ai cittadini il rischio sismico Promuovere una cultura sulla sicurezza sismica e incalzare sull'importanza di migliorare le condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese. Questo l'obiettivo di Diamoci una scossa, l'iniziativa sulla prevenzione sismica che, domenica 20 ottobre, coinvolgerà le principali città italiane, tra cui anche quella di Pesaro (piazza del Popolo) ed Urbino (piazza della Repubblica). Architetti ed ingegneri esperti in materia saranno (gratuitamente) a disposizione dei cittadini, dalle 9,30 alle 18,30, per spiegare loro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus), oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria casa a spese minime. L'iniziativa avrà luogo nella seconda 'Giornata nazionale per la Prevenzione Sismica', promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di Enea. Oggi diventa sempre più importante informare la popolazione sulla prevenzione sismica - spiega Giorgio Fazi, presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri -: l'Italia è divisa in 4 zone, d'intensità sismica differente, dalla più piccola zona 4 alla più importante, zona 1. Noi siamo in zona 2, quindi nella fascia di medio-alta sismicità. Ma è cambiato anche il concetto di prevenzione sismica: un tempo, dopo che un terreno veniva colpito dal terremoto, diventava sismico; oggi, invece, si ragiona in termini di prevenzione. Lo scorso anno, la giornata ha visto il coinvolgimento di oltre 500 piazze in tutta Italia, oltre 7mila professionisti e circo 90mila abitazioni raggiunte con le visite tecniche, ma soprattutto 500mila cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Come comunità e Regione Marche, abbiamo vissuto in prima persona il problema del terremoto - commenta l'assessore all'urbanistica di Pesaro, Andrea Nobili -, per questo è importante avere a disposizione dei professionisti che informeranno i cittadini sulla sicurezza sismica. È bene comunicare questo tema in maniera efficace - aggiunge l'assessore all'urbanistica di Urbino, Roberto Cioppi -. Ad Urbi no, usciremo a breve con un piano di valutazione del rischio sismico: siamo sito Unesco, dunque siamo obbligati a proteggere il nostro patrimonio, l'intero centro storico. In termini di rischio sismico, siamo molto attenti. Una giornata di sensibilizzazione che speriamo abbia ricadute anche sul patrimonio edilizio privato - conclude Donatella Fini, consigliere dell'Ordine Provinciale degli Architetti -. dove ancora la coscienza rispetto al tema della sicurezza sismica è indietro. Sul pubblico, invece, sono stati fatti passi avanti. Anche il comando dei vigili del fuoco di Pesaro ha aderito all'iniziativa, speriamo partecipino in tanti. Angelica Panzieri GIORGIO FAZI Il presidente Ordine degli ingegneri: Informare la gente, sempre più decisivo La presentazione: da sinistra, Cioppi, Fini, Giorgio Fazi e Andrea Nobili - tit_org-

NEMI Salvataggio "da film" con il soccorso alpino fluviale

Salvataggio da film al lago di Memi = 85enne cade nel bosco mentre cerca i funghi

[Redazione]

SALVATAGGIO DA FILM AL LAGO DI NEMI Sembra la scena di un film d'azione, ma è tutto vero: un 85enne cade nel bosco mentre raccoglie funghi e viene salvato dal soccorso alpino fluviale,- NEMI Salvataggio "da film" con il soccorso alpino fluviale 85enne cade nel bosco mentre cerca i funghi Soccorso da film il 12 ottobre a Nemi. Un anziano di 85 anni ha raggiunto la zona del lago di Nemi, nella parte di via di Perino, alla ricerca di funghi. Si è arrampicato dal lago verso Nemi percorrendo circa 500 metri in salita, arrivando fin quasi sulla via Nemorense quando è inciampato, cadendo per una decina di metri e ferendosi gravemente. Le sue urla di aiuto hanno richiamato l'attenzione di un contadino intento a lavorare sul suo terreno a ridosso del lago. Immediata la richiesta al 112. Sul posto i carabinieri della stazione di Nemi che hanno coordinato le operazioni di soccorso, insieme con i vigili del fuoco e la protezione civile di Nemi, il soccorso alpino fluviale dei vigili del fuoco di Roma e provincia e, dall'altro, il verricello calato dall'elicottero Dragon 63. L'85enne, Sanzio M. di Genzano, è stato dapprima raggiunto dai soccorritori via terra ma, vista l'impossibilità di portarlo fuori dalla boscaglia, è stato assicurato al verrivello e portato con l'elicottero in una zona pianeggiante nei pressi dei Pratoni del Vivaro. Successivamente è stato preso in carico dall'elisoccorso del 118 che ha trasportato l'anziano in codice rosso all'ospedale Umberto I con polifratture. I carabinieri hanno anche dovuto chiudere al traffico via dei Laghi affinché le operazioni di salvataggio venissero svolte in tutta sicurezza. Un lavoro di squadra, terminato verso le 18.30 circa, che ha permesso di salvare la vita all'anziano. éçàé Â tS-é -tit_org- Salvataggio da film al lago di Memi - 85enne cade nel bosco mentre cerca i funghi

Rigopiano, gli accusati si difendono = Tragedia Rigopiano, così si difendono gli indagati

Presentate le memorie difensive dei 22 per i quali la Procura ha chiesto l'archiviazione. Cinque le opposizioni presentate dai parenti delle vittime

[Maurizio Cirillo]

Rigopiano, gli accusati si difendono Pescara. Tra loro i vertici politici per i quali i parenti delle vittime si oppongono all'archiviazione AF Tragedia Rigopiano, così si difendono gli indagati Presentate le memorie difensive dei 22 per i quali la Procura ha chiesto l'archiviazione. Cinque le opposizioni presentate dai parenti delle vittime di Maurizio Cirillo PESCARA Si conoscerà nei prossimi giorni la decisione del gip Nicola Colantonio che ieri ha concluso le udienze che riguardavano le opposizioni alle richieste di archiviazione avanzate dalla pubblica accusa (procuratore Massimiliano Serpi e sostituto Andrea Papalia), nei confronti soprattutto dei vertici politici della Regione Abruzzo (dalla giunta di Ottaviano Del Turco, a quella di Luciano D'Alfonso passando per quella di Giovanni Chiodi), inizialmente coinvolti nell'inchiesta madre sul disastro dell'hotel Rigopiano spazzato via da una valanga il 18 gennaio 2017, che provocò 29 morti. Ieri l'udienza era dedicata alla discussione dei difensori dei 22 indagati per i quali la procura ha chiesto l'archiviazione. Ma quasi tutti hanno parlato pochissimo, associandosi alla richiesta della pubblica accusa e riportandosi alle corpose memorie difensive che erano state già presentate la scorsa estate. Cinque sono le richieste di opposizione presentate dai fa miliari di quattro delle vittime di Rigopiano, oltre a quella del Comune di Farindola. Quasi tutti mirano ad un unico bersaglio che è l'ex governatore Luciano D'Alfonso. E lo fanno puntando in particolare su due argomenti, che sono la mancata realizzazione della carta valanghe e la gestione dell'emergenza. Il legale di D'Alfonso, l'avvocato Giuliano Milia, si è riportato anche lui alla memoria difensiva nella quale vengono ampiamente trattati questi due argomenti e non solo questi. Senza considerare che i tempi lunghi per la realizzazione della Carta per tutti i 433.000 ettari di territorio abruzzese, si legge nella memoria, avrebbero di gran lunga scavalcato il mese di gennaio 2017, certamente si tratta di un procedimento complesso. E a supporto di queste considerazioni tecniche il legale tira in ballo la Regione Veneto dove sono stati necessari anni di lavoro e precisamente dal 1980 al 1997, coinvolgendo progressivamente i singoli Comuni nel corso dell'intero arco temporale. La memoria spiega anche tecnicamente i passaggi burocratici e soprattutto il ruolo del Direttore generale e dei dirigenti regionali. Un lavoro fatto per lotti, perché così era stato deciso proprio per valutare in corso d'opera le eventuali esigenze dei 185 Comuni interessati. Si evidenzia che nella carta storica, è scritto nella memoria, Rigopiano non rientrava nella zona a rischio: c'era il Gran Sasso teramano e quello aquilano, ma non quello pescarese, per cui sarebbe stato commesso un abuso da parte del presidente D'Alfonso, se avesse chiesto di far partire l'indagine dalla Ma- jella, cioè da una zona non attenzionata. Insomma l'organo politico non poteva che intervenire su impulso del dirigente, così come era avvenuto in occasione della redazione della carta storica adottata dalla giunta Chiodi dopo una copiosa attività messa in atto dalla struttura tecnica e portata all'attenzione dell'organo politico. Per quanto riguarda invece la gestione dell'emergenza, la difesa dell'ex governatore, chiamato in causa da tutti gli oppositori, viene trattata norma alla mano. La fase preventiva spetta agli enti locali, ai sindaci, che sono autorità locali di protezione civile, la fase straordinaria dell'eccezionalità, quando viene accertata, spetta allo Stato. E qui viene in primo piano la Prefettura. È il sindaco che deve intervenire adeguatamente e chiedere, attraverso l'intervento del Prefetto, l'intervento dello Stato. E poi la difesa, per sottolineare quanto D'Alfonso si sia mosso anche al di fuori delle proprie competenze, evidenzia come l'ex governatore ha richiesto lui stesso l'intervento dell'esercito interloquendo direttamente con il ministro della Difesa, come si evince dalla telefonata di D'Al

fonsio alla ministra Pinotti del 17 gennaio alle ore 15,34 e più volte con il Capo di Stato Maggiore, D'Arrigo. Quanto alla riunione del Core (comitato per l'emergenza) si costituisce a Pescara solo "spazialmente" separato dalla sala operativa ed erano presenti tutte le persone che conoscevano la situazione o che potevano/dovevano esserne a

conoscenza. Era presente il Prefetto di Pescara che, nella stessa mattinata del 18 gennaio aveva in- Per il legale dell'allora governatore Luciano D'Alfonso, la Regione non poteva agire diversamente A sinistra i familiari delle vittime nell'aula del tribunale prima dell'udienza. A destra: Luciano D'Alfonso durante la riunione del Core del 18 gennaio 2017 nelle ore dell'emergenza (Fotoservizio Giampiero Lattanzio) detto una riunione in Prefettura. Si fece a Pescara e non a L'Aquila perché il Prefetto aquilano aveva emesso una ordinanza di sgombero e chiusura di tutti gli uffici pubblici dal 18 al 20 gennaio 2017. Una udienza che si è conclusa in un paio di ore e che soprattutto non ha fatto registrare episodi spiacevoli, come quello accaduto in occasione dell'ultima udienza con l'aggressione ad un imputato da parte del familiare di una delle vittime, anche per la presenza di carabinieri e Digos. Adesso il gip Colantonio si prenderà qualche giorno di tempo per elaborare la sua decisione in ordine all'archiviazione delle 22 posizioni interessate. E questa mattina prima udienza preliminare per la vicenda del depistaggio che coinvolge i vertici della Prefettura. Â Per il legale dell'allora governatore Luciano D'Alfonso, la Regione non -tit_org- Rigopiano, gli accusati si difendono - Tragedia Rigopiano, così si difendono gli indagati

FRANCAVILLA**Protezione civile: avviata la rete con i corsi formativi***? FRANCAVILLA AL MARE**[Redazione]*

FRANGAVILLA FRANCAVILLAALMARE Protezione civile, formazione, prevenzione e comunicazione. Sono stati questi i temi dell'incontro svolto ieri mattina a Palazzo Sirena a Francavilla nell'ambito del progetto "Comunicare per proteggere". L'iniziativa, promossa dalla Regione, punta a creare una rete tra i comuni coinvolti, al fine di istruire la popolazione al corretto comportamento in caso di emergenza. Erano presenti i sindaci dei centri della vici di Foro, tra cui Antonio Luciani di Francavilla, Ignazio Rucci di Ripa Teatina, PiergiuseppeMammarella di Vacri e Renato Sisofo di Villamagna, oltre a una rappresentanza di Ari. Con loro il dirigente regionale della Protezione civile Silvio Liberatore che ha introdotto i lavori, sottolineando come ogni cittadino debba essere in grado di aiutare se stesso e possibilmente gli altri. Con loro anche l'assessore Williams MarineUi, il presidente Anci Abruzzo Luciano La Penna, il direttore Massimo Luciani e la capitaneria di porto di Francavilla e Ortona. In sala presenti alcuni ragazzi della scuola Michetti, a cui è stata illustrata la nuova app Comunicare, e i corsi di formazione aperti a tutti che si svolgeranno a novembre tra Francavilla e Ripa. L'importanza di comunicare il tema della giornata, che verrà ripreso in sede di corso.

Mona coBb-o lo spaccio in dtta ñãàÜ è ãã ÿòé à þø Í ãøê -tit_org-

FRANCAVILLA**Protezione civile: avviata la rete con i corsi formativi***? FRANCAVILLA AL MARE**[Redazione]*

FRANCAVILLA. LA Protezione civile, formazione, prevenzione e comunicazione. Sono stati questi i temi dell'incontro svolto ieri mattina a Palazzo Sirena a Francavilla nell'ambito del progetto "Comunicare per proteggere". L'iniziativa, promossa dalla Regione, punta a creare una rete tra i comuni coinvolti, al fine di istruire la popolazione al corretto comportamento in caso di emergenza. Erano presenti i sindaci dei centri della via di Foro, tra cui Antonio Luciani di Francavilla, Ignazio Rucci di Ripa Teatina, Piergiuseppe Mammarella di Vacri e Renato Sisofo di Villamagna, oltre a una rappre- 1 FRANCAVILLA AL MARE sentanza di Ari. Con loro il dirigente regionale della Protezione civile Silvio Liberatore che ha introdotto i lavori, sottolineando come ogni cittadino debba essere in grado di aiutare se stesso e possibilmente gli altri. Con loro anche l'assessore Williams Mannelli, il presidente Anci Abruzzo Luciano La Penna, il direttore Massimo Luciani e la capitaneria di porto di Francavilla e Ortona. In sala presenti alcuni ragazzi della scuola Michetti, a cui è stata illustrata la nuova app Comunicare, e i corsi di formazione aperti a tutti che si svolgeranno a novembre tra Francavilla e Ripa. L'importanza di comunicare il tema della giornata, che verrà ripreso in sede di corso.

-tit_org-

Maltempo estremo Incontro in Prefettura

[Redazione]

Protezione civile Eventi meteorologici estremi Governo con il e modelli operativi di coinvolgimento e la intervento: di ciò si è parlato partecipazione attiva di ieri in Prefettura nell' incontro autorevoli esponenti del tra amministrazioni, forze settore, per consentire la dell'ordine e tutt'altri costante attività di attori istituzionali interessati formazione e al tema, nell'ambito della sensibilizzazione in materia. Settimana Nazionale della Protezione Civile. La giornata formativa estesa organizzata dal Prefetto Vittorio Lapolla che ha reso nota la realizzazione di periodici incontri formativi in tema di protezione civile, organizzati dall'Ufficio Territoriale del -tit_org-

Prevenzione terremoti Gli ingegneri in campo

Subito il fascicolo del fabbricato. Iniziative di sensibilizzazione

[Eleonora Rubechi]

Subito il fascicolo del fabbricato. Iniziative di sensibilizzazione PESARO Domenica 30 ottobre 2016: una scossa del sesto grado della scala Mercalli, la più impattante di cui si ha memoria dopo quella che sconvolse l'Irpinia nel 1980, colpisce il centro Italia a soli due mesi dal terremoto che ad Amatrice e paesi limitrofi aveva provocato 299 vittime. Crolla il campanile della basilica di San Benedetto, dieci i feriti ma nessuna vittima. Il perché del miracolo di Norcia è dato dai piani di consolidamento di edifici e strade che la città intraprese a seguito delle forti scosse del terremoto del 1859 e del 1987: grazie alla prevenzione la città nel 2016 subì un ingente danno del patrimonio artistico ma le vite umane vennero preservate. Da qui la necessità di rendere edotti i cittadini italiani dell'importanza della prevenzione antisismica afferma Giorgio Fazi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di PesaroUrbino. La mission A tale scopo, domenica avrà luogo la Seconda giornata nazionale della prevenzione sismica, che nella nostra provincia vedrà presenti i gazebo informativi con tecnici qualificati in piazza del Popolo a Pesaro e piazza della Repubblica a Urbino, dalle 9.30 alle 18.30. La giornata nasce dalla sinergia di Fondazione Inarcassa, Consiglio Regionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti, e con la preziosa partecipazione del Dipartimento di Protezione civile del Corpo dei vigili del fuoco e il patrocinio dei due Comuni nelle persone degli assessori all'Urbanistica di Pesaro Andrea Nobili e di Urbino Roberto Cioppi. I cittadini potranno consultare professionisti del settore e soprattutto verrà presentato il progetto "Diamoci una scossa, che prevede per tutto il mese di novembre, mese della prevenzione antisismica, visite gratuite da parte di tecnici qualificati al fine di esaminare le abitazioni di quanti ne faranno richiesta nei gazebo domenica 20 Ottobre o iscrivendosi al portale www.giomatadellaprevenzione- Conclude Donatella Fini, consigliere dell'Ordine degli Architetti: Anche il sismabonus, che può arrivare a ricoprire il 90% delle spese di adeguamento di un immobile per renderlo conforme alle norme antisismiche, è un chiaro segnale della volontà di tecnici e politica di rendere il più serrata possibile la lotta contro il terremoto e i suoi danni. EleonoraRubechi RIPRODUZIONE RISERVATA sismica.it L'obiettivo L'obiettivo non è solo sensibilizzare la popolazione sull'importante tema della prevenzione antisismica ma attivare un contatto tra cittadini e tecnici del sisma. Non si possono mettere le lancette dell'orologio indietro per quanto riguarda prevenzione e salvaguardia. Molto è stato fatto, ma andrebbero prese altre importanti risoluzioni, come rendere obbligatorio per legge il "fascicolo del fabbricato", un libretto che è un po' la carta di identità di un edificio e la cui conoscenza facilita da parte dello Stato la programmazione di interventi e di salvaguardia degli edifici stessi -sottolinea Fazi -. Il terremoto è un evento imprevedibile e potenzialmente devastante: la coscienza dei danni a carico di beni architettonici e pubblici è forte, ma durante la giornata di domenica il focus sarà sul patrimonio abitativo privato. Conoscere il grado di sicurezza della propria abitazione deve divenire una prassi come la conoscenza della classe energetica. Le sinergie β Roberto Cioppi, Donatella Fini, Giorgio Fazi e Andrea Nobili -tit_org-

Si sgretola tabernacolo in Pian dei Mantellini

[Redazione]

I proprietari del palazzo hanno già predisposto il restauro. "Lesionato dal forte temporale" SIENA I vigili del fuoco sono intervenuti in Pian dei Mantellini per il distacco di alcuni frammenti della cornice di un prezioso tabernacolo. L'antico Palazzo di Pian dei Mantellini sorto sulle primissime mura di Siena ospita dal XVIII secolo l'edicola di stucco rosso in cui nel 1960 l'artista senese Diño Rofi pose la mattonella policroma in ceramica rappresentante Cristo in croce con ai piedi San Bernardino e Santa Lucia. È posta sopra ad un grande monogramma di San Bernardino, di cui un pezzo cadde a terra diversi anni fa. Stavolta è toccato ad una piccola parte dello stucco dell'edicola. Sul posto i proprietari del palazzo hanno già fatto fare un sopralluogo. I lavori di restauro che saranno eseguiti nei prossimi giorni. Sarà coinvolta la Soprintendenza per la verifica dell'opera che è notificata: "Purtroppo questo distacco di stucco - sottolinea uno dei proprietari del palazzo è dovuto al forte temporale che si è abbattuto sulla città martedì sera. La violenza della pioggia ha compromesso lo stato dell'opera la cui stabilità e il discreto stato di conservazione erano stati verificati pochi anni fa durante lavori allo stabile". Il tabernacolo I vigili del fuoco hanno rimosso parti pericolanti U., " ì Í " 'SSiis' -tit_org-

Castellina in Chianti

A fuoco un bus pieno di passeggeri = Bus in fiamme, passeggeri illesi ma brucia un parte di bosco

CASTELLINA IN CHIANTI

[Redazione]

A fuoco un bus pieno di passeggeri L'intervento I vigili del fuoco hanno domato l'incendio del mezzo e anche di una porzione di bosco. Illesi l'autista e i passeggeri a pagina 21 Castellina in Chianti Bus in fiamme, passeggeri illesi ma brucia un parte di bosco CASTELLINA IN CHIANTI Tanta paura, ma nessun danno per le persone, ieri a Fonterutoli, nel comune di Castellina in Chianti. Un bus turistico che stava transitando è stato interessato da un incendio, che si è allargato anche a una porzione del bosco che costeggia la strada dove si trovava il mezzo. I vigili del fuoco del comando di Siena e del distaccamento di Poggibonsi sono intervenuti e hanno risolto la situazione appurando che nessun passeggero è rimasto coinvolto. Visto che le fiamme hanno riguardato anche le piante, però, è arrivato anche il personale della sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale. -tit_org- A fuoco un bus pieno di passeggeri - Bus in fiamme, passeggeri illesi ma brucia un parte di bosco

Protezione civile Gestire l'emergenza: incontro con il ministro De Micheli

[R.c.]

PARMA Protezione civile Gestire l'emergenza incontro con il ministro De Micheli Aziende e istituzioni si confronteranno domani sulle buone pratiche in caso di calamità. Saranno presenti la Colonna mobile e i volontari della Barilla che la utilizzano. Comunità resilienti, imprese al centro, la capacità di rispondere agli eventi traumatici: se ne parlerà domani a Parma. Nell'ambito delle iniziative della prima Settimana nazionale della Protezione civile, anche Parma, come Roma, Firenze e Matera, ospiterà uno degli appuntamenti nazionali. È il convegno Comunità resilienti, imprese al centro organizzato da Piccola Industria Confindustria, Confindustria Emilia-Romagna e Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il gruppo Barilla, che si terrà domani alle 14.30 all'Accademia Barilla. L'evento è patrocinato dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia e dal Comune. Costituisce un momento di riflessione e confronto sull'impegno del mondo produttivo nel promuovere la prevenzione degli eventi calamitosi e nel garantire la ripresa e la tenuta delle comunità, condividendo le buone pratiche ed evidenziando le collaborazioni attive tra sistema pubblico e privato a beneficio dell'intera collettività. La resilienza delle imprese, la loro capacità di rispondere agli eventi traumatici, è fra i temi prioritari per Piccola Industria Confindustria. Questo è alla base della partnership avviata nel 2016 con il dipartimento della Protezione civile, dopo un'esperienza di collaborazione iniziata con il Pge, il Programma gestione emergenze di Confindustria. L'incontro di domani rappresenta un'altra tappa del percorso avviato in questo senso. Oltre agli interventi degli organizzatori, sono tanti i relatori che porteranno la propria testimonianza sulla necessità di attuare un'azione sempre più condivisa e sinergica sul tema della prevenzione e sulla risposta ad eventi imprevisti e drammatici. Prenderà parte all'incontro il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli. Piacentina, laureata in Scienze politiche, la De Micheli ha all'attivo importanti incarichi, tra cui quello di Commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia (incarico che ha ricoperto da settembre 2017 a ottobre 2018). A conferma dell'importanza dell'appuntamento nell'ambito delle iniziative nazionali organizzate, interverrà poi Angelo Borrelli, che dall'agosto 2017 ricopre il ruolo di Capo dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri. Entrato nel dipartimento nel 2002, Borrelli ha partecipato con diversi incarichi alle fasi più drammatiche dei terremoti italiani degli ultimi anni, dall'Abruzzo, all'Emilia, al Centro Italia. L'evento, che per ragioni di ordine organizzativo è riservato agli invitati previa registrazione, è realizzato in collaborazione con il gruppo Barilla, che da tempo collabora con la Protezione civile di Parma. Alla fine del convegno sarà possibile visionare la Colonna mobile d'emergenza allestita da Barilla: un camion cucina mobile che può erogare fino a 500 pasti caldi l'ora e attivo quattro ore dopo la chiamata d'emergenza. Saranno presenti anche gli Angeli Barilla, dipendenti del gruppo e volontari OSPITI. A sinistra Paola De Micheli, ministro dei Trasporti. A destra Angelo Borrelli, capo della Protezione civile. base della Protezione civile disponibili a contribuire, in caso di necessità, al funzionamento della colonna mobile. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile Gestire l'emergenza: incontro con il ministro De Micheli

FROSINONE / DALLE 9 DI OGGI

Rischio sismico, pianificazione e gestione dell'emergenza: il convegno al Conservatorio.

Modera il dottor Portelli

[Redazione]

FROSINONE DAI. LE 9 DI OGGI Rischio sismico, piani^icanone e gestione àå 'åøääåïø: il convegno o! Conservatorio. Modera iì aottor Portelli Settimana della Protezione Civile: valutazione del rischio sismico, pianificazione e gestione dell'emergenza. Se ne parlerà oggi, a partire dalle 9, nell' auditorium del Conservatorio Licinio Refice di Prosinone. Un'iniziativa della Prefettura che vedrà ospiti illustri, ognuno per le proprie professionalità, affrontare l'argomento. Ad introdurre i lavori e a moderare il convegno sarà il prefetto Ignazio Portelli. Seguiranno gli interventi del dottor Stramondo, direttore della Sezione del Centro Nazionale Terremoti, che si soffermerà sul monitoraggio sismico e le attività nella fase di emergenza. Seguiranno gli interventi del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ingegner Gabrielli; i geologi Sericola e Incocciati; il dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, ingegner Traversari; il sindaco Pittiglio del comune di San Donato Val di Comino che illustrerà le criticità e la gestione del fenomeno sismico in quella zona; la dottoressa Matarrese del 118 (Prosinone e Latina) farà il punto sul soccorso sanitario in caso di evento sismico; gli Ordini degli ingegneri e dei geologi con gli interventi di Annarelli e Troncarelli. Poi le conclusioni.H9dt a e L'EVENTO -tit_org- Rischio sismico, pianificazione e gestione dell'emergenza: il convegno al Conservatorio. Modera il dottor Portelli

La settimana della Protezione civile il comparto incontra la popolazione

[Redazione]

Mezzi di polizia, carabinieri, guardia di finanza, guardia costiera, vigili del fuoco, polizia municipale, 118 e soccorso alpino in piazza Salotto, ieri mattina, per illustrare alla popolazione, nella settimana dedicata, potenzialità e preparazione del dispositivo di protezione civile La e in -tit_org-

Gubbio - Protezione Civile, al via l'esercitazione Ecco il programma

[Redazione]

Protezione Civile, al via l'esercitazione Ecco il programma GUBBIO Inizia oggi l'esercitazione di protezione Civile Gubbio si Esercita, una tre giorni di iniziative rivolte alla comunità, prove di soccorso, dimostrazioni tecnico sanitarie, convegni di carattere veterinario, presentazione ai cittadini del piano di protezione civile predisposto dal comune. Coinvolge le forze dell'ordine, le istituzioni, la protezione civile, le associazioni del volontariato. La finalità è quella di tradurre concretamente, con una realistica simulazione, quanto predisposto sulla carta per far fronte ad eventuali situazione di emergenza. La giornata incomincia alle 9 con la costituzione nella residenza municipale del Centro Operativo comunale; alle ore 15 la cerimonia inaugurale nella sala consiliare ed un convegno su tematiche di carattere veterinario. Dalle 20 e fino alle 22.30 evacuazione degli abitanti della frazione di Mocaiana ed il loro spostamento nell'area di attesa. Domani la stessa operazione si ripeterà a Torre Calzolari. -tit_org- Gubbio - Protezione Civile, al via l'esercitazione Ecco il programma

La Protezione civile si esercita sul post-terremoto

[Redazione]

Si è tenuta nei giorni scorsi l'esercitazione di protezione civile Ingex 2019 nei Comuni di Sermoneta e di Roccasecca dei Volsci, promossa ed organizzata dall'Aivem, l'Associazione di Ingegneri Volontari, in collaborazione con gli stessi Comuni, le Associazioni di volontariato APC Sermoneta, GIP di Roccasecca e la Regione Lazio. Si è simulato un evento sismico a seguito del quale i Comuni hanno richiesto alla Sala Operativa Regionale il supporto per la verifica di agibilità degli edifici pubblici. I Comuni, seguendo le indicazioni dei rispettivi piani di emergenza, hanno aperto il Centro Operativo Comunale e attivato la funzione censimento dei danni. Le squadre di ingegneri, supportati dai volontari della protezione civile locale, che conoscono il loro territorio, hanno raggiunto velocemente gli edifici da verificare. -tit_org-

Al via a Roma l'esercitazione sul rischio alluvionale HYDRA 2019

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 17:06 La simulazione si svolgerà dal 18 al 20 ottobre presso il Parco del Tevere nel XV Municipio. Anche quest'anno Camelot HIM ha organizzato la consueta esercitazione autunnale Hydra 2019 che si svolgerà dal 18 al 20 ottobre presso il Parco del Tevere nel XV Municipio di Roma. Numerose sono le associazioni aderenti e non al Coordinamento Lazio di ProCiv Italia coinvolte nell'esercitazione, le quali dovranno misurarsi in quattro diversi cantieri specialistici. Gli oltre 60 volontari coinvolti nella simulazione di intervento in emergenza svolgeranno attività formativa al fine di affinare le proprie conoscenze e competenze per gestire un eventuale scenario di rischio alluvionale e operare con massima professionalità. Venerdì 18 ottobre su attivazione del Comune di Roma Capitale, come nelle reali grandi emergenze, i Nuclei di Valutazione giungeranno sul posto per analizzare lo scenario e costituire il Posto di Comando Avanzato (PCA) che provvederà ad allertare le squadre specialistiche di volontari, gli addetti alla logistica da campo e gli specialisti nelle radiocomunicazioni affinché si costituisca un'area di lavoro dedicata ai volontari. Sabato 19 e domenica 20, invece, si svolgeranno, come da programma, le attività teoriche-pratiche di addestramento. I primi due cantieri sono dedicati alle tecniche di autoprotezione in ambiente acquatico e all'utilizzo delle attrezzature specifiche, idrovore, motopompe, ecc. e relative tecniche di uso nei vari ambienti emergenziali. Il terzo cantiere prevede la ricerca di dispersi in superficie sulle colline e nei boschi presenti nell'area con ausilio delle unità cinofile. Il quarto e ultimo cantiere, invece, sarà integralmente seguito dagli specialisti del Nucleo Supporto Psico-Sociale (NSPS), i quali accompagneranno undici bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni come visitatori delle diverse attività previste nell'esercitazione. Infatti, nell'ambito del più ampio progetto A scuola di Protezione Civile, nato dopo il successo del Campo Scuola tenutosi presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, Camelot HIM ha deciso di investire nei più giovani, nei futuri volontari di Protezione Civile, organizzando per loro numerosi incontri per sensibilizzarli alle buone pratiche di Protezione Civile e aumentare la loro consapevolezza circa il valore civico di una cittadinanza attiva, vicina alle Istituzioni, al territorio e all'ambiente. Saranno attivamente coinvolti anche i piloti del Nucleo SAPR (DRONI), in supporto alle attività di analisi e studio dello scenario da parte dei Nuclei di Valutazione attraverso rilevazioni aeree dello scenario. **testo e foto: Camelot HIM Ufficio Stampa** ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Esperti in piazza per prevenzione sisma - Umbria

Ingegneri, architetti e geologi esperti in rischio sismico in piazza per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della prevenzione sismica. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 16 OTT - Ingegneri, architetti e geologi esperti in rischio sismico in piazza per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della prevenzione sismica. Domenica 20 ottobre l'Ordine degli ingegneri, l'Ordine degli architetti della provincia di Perugia e l'Ordine dei geologi dell'Umbria, con i propri professionisti (disponibili anche per sopralluoghi gratuiti nelle abitazioni), saranno presenti nelle principali piazze della provincia di Perugia, per spiegare in modo chiaro ai cittadini il significato di rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus), messe a disposizione dallo Stato per aumentare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. L'appuntamento è a Perugia in piazza Italia, a Città di Castello in piazza Giacomo Matteotti, ad Assisi nella piazza Inferiore della Basilica di San Francesco e a Trevi nel centro commerciale Piazza Umbra.

Consorzio, muffa in Sae? Denunce social - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 OTT - "Le ricostruzioni circolate in relazione alla vicenda del modulo Sae a Borgo 1 di Arquata del Tronto (dove era stata segnalata la presenza di muffa, ndr) sono un caso purtroppo frequente di denuncia via 'social' priva di riscontri oggettivi e spesso, come nel caso specifico, indirizzata al destinatario sbagliato". Così in una nota il Consorzio Arcale, incaricato della costruzione di una parte delle casette. "Un signore ha lamentato, attraverso un suo amico che ne ha scritto su un sito, infiltrazioni d'acqua, muffa e pareti sfondate nel modulo abitativo - si legge nella nota -. Di questo fatto avrebbe informato non precisati responsabili del Consorzio senza che nessuno si fosse attivato. Il Consorzio Arcale smentisce in modo risoluto questa ricostruzione dei fatti, poiché nessuna segnalazione di problemi è mai pervenuta ai nostri responsabili per la semplice ragione che segnalazioni simili vanno indirizzate agli uffici tecnici del Comune e da questi al Consorzio". "Ciò nonostante - prosegue la nota -, i tecnici di Arcale, come sempre è avvenuto in questi anni, hanno preso in carico il problema e hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'entità degli eventuali guasti denunciati. In questi tre anni di presenza sui luoghi del sisma, Arcale ha dato prove ripetute di attenzione e di ascolto rispetto a tutte le criticità via via rilevate - sottolinea il consorzio -. Intervendendo anche in quei casi in cui era più che evidente l'estraneità del Consorzio rispetto ai problemi sollevati (come nel caso dei pozzetti di spurgo). Poiché il flusso informativo scorre sui social in modo incontrollato, con diffusione talvolta di notizie irrilevanti ma più spesso di fake news, il Consorzio ritiene di dover tutelare la propria immagine e la propria reputazione in tutte le sedi". (ANSA).

Ambiente, 9,4 mln euro a 13 opere Marche - Marche

Il Ministero dell'Ambiente ha finanziato con 9 milioni e 442 mila euro, 13 interventi di contrasto al dissesto idrogeologico a beneficio di alcune aree critiche del territorio marchigiano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 OTT - Il Ministero dell'Ambiente ha finanziato con 9 milioni e 442 mila euro, 13 interventi di contrasto al dissesto idrogeologico a beneficio di alcune aree critiche del territorio marchigiano. Serviranno a realizzare opere di mitigazione del rischio nella regione individuate dalla specifica struttura commissariale che opera presso gli uffici regionali, mediante l'applicazione di criteri tecnici di priorità stabiliti a livello nazionale. I fondi, che riguardano aree di tutte e cinque le province, sono previsti dal decreto ministeriale (n. 255 del 4 settembre) che definisce un Piano Stralcio di interventi di difesa del suolo per il 2019 e stanziava 315 milioni di euro per il territorio italiano.

Settimana della Protezione civile, eventi - Abruzzo

Appuntamenti in Abruzzo nella Settimana nazionale della Protezione Civile, in corrispondenza del 13 ottobre, proclamata dall'Onu "Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)-PESCARA, 16 OTT-Appuntamenti in Abruzzo nella Settimana nazionale della Protezione Civile, in corrispondenza del 13 ottobre, proclamata dall'Onu "Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali". A Pescara, in piazza della Rinascita, con il coordinamento della Prefettura, tutta la mattina sono rimasti a disposizione gazebo di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Direzione Marittima, XI Reparto Volo della Polizia di Stato, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Servizio 118, Cnsas, associazioni di Protezione civile convenzionate con il Comune. Negli stand disponibili informativo per far conoscere le azioni utili ad affrontare le emergenze. All'Aquila Cittadinanza attiva e 'Save the Children' hanno incontrato gli studenti nella sala Palazzetto dei Nobili. A Francavilla al Mare presentato il progetto 'Comunicare per proteggere', mirato a fornire strumenti da utilizzare nelle diverse fasi del ciclo emergenziale per migliorare comunicazione e informazione nel sistema di Protezione Civile.

Via al restauro del portico di San Luca - Emilia-Romagna

Sono partiti a inizio mese e dureranno fino alla fine del 2020 i lavori di restauro del trattocollinare del portico di San Luca a Bologna. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 16 OTT - Sono partiti a inizio mese edureranno fino alla fine del 2020 i lavori di restauro deltratto collinare del portico di San Luca a Bologna. Unintervento atteso da tempo e che punta a rigenerare uno deisimboli della città, anche in ottica del percorso di candidaturaall'Unesco dei portici della città. Il finanziamento totale saràdi circa 4,4 milioni di euro, di cui due provenienti dai FondiFsc del Piano Stralcio 'Cultura e Turismo' del 2013 e il restodalla Regione all'interno dei provvedimenti post sisma. Il restauro si concretizzerà attraverso la riparazione dellelesioni su muri, volte, archi e facciate, il consolidamentoantisismico delle strutture e delle volte, il ripristino discoline e drenaggi, interventi per limitare l'umidità erigenerare intonacci e facciate degradati. Infine, il colore:tutte le tinteggiature e le finiture, le lunette decorate e leparti pittoriche saranno curate nei minimi dettagli.

Il 21 ottobre provvedimento sisma in Cdm - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 OTT - "Il 21 ottobre andrà in Consiglio dei ministri un provvedimento speciale per il terremoto e la ricostruzione, che sarà poi riconvertito nella legge di bilancio. Un atto più volte chiesto dalle Regioni, anche perché una situazione straordinaria non può essere affrontata con strumenti ordinari. Ce lo ha fatto sapere il sottosegretario delegato alla promozione economica Mario Turco". Lo annuncia il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, dopo un incontro a Roma con il presidente della Camera Roberto Fico. Secondo Mastrovincenzo "è ormai indispensabile procedere all'apertura di un tavolo nazionale dedicato allo sviluppo sostenibile dell'area del Centro Italia colpita dagli eventi sismici. Deve essere coordinato al livello più alto, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le Marche sono pronte a sedersi a questo tavolo per affrontare insieme le problematiche più volte segnalate e per dare finalmente una svolta al processo di ricostruzione e di rinascita di questa zona". Mastrovincenzo, alla guida di una delegazione, ha consegnato a Fico il volume di 600 pagine che contiene la ricerca "Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016", voluta dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa e realizzata in collaborazione con le quattro Università marchigiane e quella dell'Ateneo di Modena-Reggio Emilia. Lo studio è stato poi presentato in un convegno alla Camera. Tra i partecipanti Piero Farabollini, commissario straordinario per la ricostruzione, Massimo Sargolini dell'Università di Camerino e Marco Frey della Scuola universitaria superiore Sant'Anna di Pisa, nonché presidente nazionale di Cittadinanzattiva, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, i consiglieri regionali Elena Leonardi, Piergiorgio Fabbri e Sandro Zaffiri. La ricerca vuole essere un cornice di riferimento per le istituzioni territoriali ai vari livelli. Vengono individuate 11 strategie d'intervento, i "sentieri", per la rigenerazione dell'area colpita, successivamente confluite all'interno del più articolato "Patto per la ricostruzione e lo sviluppo della Regione Marche", al quale ha lavorato anche l'Istituto Adriano Olivetti).

Beni culturali e rischio sismico - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CHIETI, 16 OTT - In occasione della Settimana Nazionale della Protezione Civile "La protezione civile e la tutela dei beni culturali", il Comando dei Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale per le Marche e l'Abruzzo illustra le attività di recupero dei beni culturali effettuate sul territorio in occasione degli eventi sismici degli ultimi anni. L'appuntamento 'Il rischio sismico e i beni culturali' è a Chieti, al Museo Archeologico nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj, oggi mercoledì 16 ottobre alle 16. A seguire Rita de Nardis dell'Università 'd'Annunzio' interviene su "Il dualismo tra sismicità e salvaguardia dei beni culturali in una regione ad elevato rischio sismico come l'Abruzzo".

Diamoci una scossa 2019 Pesaro, architetti e ingegneri in piazza per la sicurezza sismica - Cosa Fare

[Angelica Panzieri]

Pesaro, 16 ottobre 2019 - "Diamoci una scossa". E' l'iniziativa di prevenzione sismica che, domenica 20 ottobre, coinvolgerà le principali piazze italiane, tra cui quella di Pesaro (piazza del Popolo) ed Urbino (piazza della Repubblica) per informare i cittadini sulla sicurezza sismica e soprattutto, per promuovere l'importanza di migliorare le condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese. Architetti ed ingegneri esperti in materia saranno (gratuitamente) a disposizione, con dei banchetti informativi, dalle 9,30 alle 18,30, per spiegare il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, solo per citarne alcune) e le agevolazioni finanziarie (Sima Bonus ed Eco Bonus), oggi disponibili per migliorare la sicurezza della propria casa a spese quasi zero. L'iniziativa avrà luogo nella seconda Giornata nazionale per la Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di Enea. Oggi diventa sempre più importante informare la popolazione sulla prevenzione sismica - spiega Giorgio Fazi, presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri -: "Italia attualmente è divisa in 4 zone, intensità sismica differente, dalla più piccola zona 4 alla più importante, zona 1. Noi siamo in zona 2, come gran parte della Regione Marche, quindi nella fascia di medio-alta sismicità. Oggi è cambiato anche il concetto di prevenzione sismica: un tempo, dopo che un terreno veniva colpito dal terremoto, diventava sismico; oggi, invece, si ragiona in termini di prevenzione". Lo scorso anno, la giornata ha visto il coinvolgimento di oltre 500 piazze in tutta Italia, oltre 7mila professionisti e circa 90mila abitazioni raggiunte con le visite tecniche, ma soprattutto 500mila cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Come comunità e Regione Marche, abbiamo vissuto in prima persona il problema del terremoto - commenta l'assessore all'urbanistica di Pesaro Andrea Nobili -, per questo è importante avere a disposizione questi professionisti che informeranno i cittadini sulla sicurezza sismica. E fondamentale comunicare questo tema in maniera efficace - aggiunge l'assessore all'urbanistica di Urbino, Roberto Cioppi -, dunque andare nelle piazze è necessario. Ad Urbino, usciremo a breve con un piano di valutazione del rischio sismico: siamo sito Unesco e dunque siamo obbligati a proteggere il nostro patrimonio, intero centro storico. In termini di rischio sismico, siamo stati e saremo molto attenti. Una giornata di sensibilizzazione importante che speriamo abbia ricadute anche sul patrimonio edilizio privato - conclude Donatella Fini, consigliere dell'Ordine Provinciale degli Architetti -, dove ancora la coscienza rispetto al tema della sicurezza sismica è indietro. Sul pubblico, invece, sono stati fatti passi avanti. Anche il comando dei vigili del fuoco di Pesaro ha aderito all'iniziativa, speriamo partecipino in tanti. Riproduzione riservata

I vigili del fuoco alla "Giornata di protezione civile con le scuole" a Montevarchi - ArezzoWeb

[Redazione]

In collaborazione con la Prefettura di Arezzo e il Dipartimento di Protezione civile della Provincia di Arezzo, ieri mattina personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo ha partecipato alla Giornata della Protezione Civile con le scuole in piazza Varchi a Montevarchi. L'evento si inquadra nelle iniziative intraprese in provincia per celebrare la Giornata Nazionale della Protezione Civile ed ha visto la partecipazione di componenti del Sistema locali di Protezione Civile quali, oltre ai Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il 118, il Servizio AIB della Regione Toscana, La Polizia Municipale di Montevarchi e Terranova Bracciolini, associazione dei Geologi e le varie Associazioni di Protezione Civile della Provincia. Tutti insieme hanno illustrato alle classi degli Istituti comprensivi di Montevarchi come funziona e in cosa consiste il Sistema Nazionale di Protezione Civile e quali sono le risorse e le funzioni che i singoli componenti mettono in campo per garantire la sicurezza dei Cittadini ricordando che nel Sistema di Protezione Civile le giovani generazioni assumono un ruolo centrale e assai delicato nella diffusione della cultura dell'auto-protezione e della prevenzione. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fornire il proprio contributo di conoscenza e competenza per dare alle giovani generazioni strumenti per strutturare la coscienza che il sistema di protezione civile efficace ed efficiente si compone anche di cittadini consapevoli dei rischi territoriali capaci di attuare comportamenti responsabili in termini di auto-protezione e prevenzione. Soddisfazione del presidente della provincia Silvia Chiassai Martini: La nostra provincia può contare su grandi professionalità nell'ambito della Protezione Civile che operano sempre in sinergia con il mondo del volontariato e della Forze dell'Ordine nei momenti di massima emergenza. In piazza Varchi, abbiamo ospitato la giornata della Protezione Civile dando opportunità ai ragazzi delle scuole di conoscere da vicino le operazioni di pronto intervento e di controllo del territorio in caso di necessità. Questi giovanissimi sono stati a contatto con gli operatori esperti e volontari meravigliosi che si impegnano anche quotidianamente per tutelare i cittadini, ambiente e per salvarci la vita. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per inviare l'articolo via mail ad un amico (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

"Diamoci una scossa": Aprilia e Cisterna aderiscono alla Giornata della prevenzione sismica

[Redazione]

Anche Cisterna e Aprilia aderiscono a Diamoci una scossa, la seconda Giornata nazionale per la Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di Enea. Le iniziative a Cisterna Informazioni e consulenze saranno rilasciate gratuitamente da un team di esperti sulla sicurezza sismica, che sarà presente a Cisterna domenica prossima, 20 ottobre, dalle 10 alle 17 presso il portico dell'ex Palazzo Comunale in Corso della Repubblica. L'intento è quello di promuovere una cultura della sicurezza sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese. Lo scorso anno la Giornata ha interessato oltre 500 piazze italiane con oltre 7.000 professionisti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, circa 90.000 abitazioni raggiunte con le visite tecniche ma soprattutto circa 500.000 cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Al livello provinciale Cisterna si è distinta per il maggior numero di richieste di consulenza, dimostrando particolare attenzione verso il tema. Nel punto informativo i cittadini riceveranno spiegazioni sul rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Inoltre sarà presentato, a cittadini e agli amministratori di condominio, il programma di prevenzione attiva Diamoci una Scossa!, che prevede per tutto il mese di novembre visite tecniche informative. Tecnici professionisti spiegano all'assessore Alberto Ceri saranno a disposizione per un incontro informativo e, se richiesto, una visita gratuita presso l'abitazione per una prima valutazione dello stato di sicurezza e per illustrare i possibili interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con incentivi statali Sisma Bonus. Inoltre daranno informazioni e consulenza su altre forme di agevolazione fiscale ad esempio per il miglioramento del sistema di sicurezza e risparmio energetico". Le iniziative ad Aprilia Anche ad Aprilia, in Piazza Roma, il prossimo 20 ottobre, architetti e ingegneri esperti in rischio sismico, insieme ad amministratori di condominio, geometri e geologi, incontreranno i cittadini per spiegare cosa significhi il rischio sismico. Sarà inoltre possibile richiedere una visita tecnica informativa gratuita presso la propria abitazione, nel mese di novembre, per una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza degli edifici. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Aprilia e dalla Provincia di Latina, oltre che da Inarcassa e dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Per maggiori informazioni è presente il sito web www.giornataprevenzionesismica.it

Protezione civile, doppio accordo con università e Ingv

[Redazione]

La giunta Tambellini ha approvato le delibere per la sottoscrizione di due accordi in tema di protezione civile: il primo con il Centro di protezione civile dell'università di Firenze e il secondo con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. PUBBLICITÀ La collaborazione con l'università di Firenze sarà utile per sviluppare e approfondire aspetti legati allo studio dei rischi del territorio e alla pianificazione delle attività di protezione civile in un'ottica multidisciplinare e innovativa. Inoltre, sarà possibile condividere e migliorare l'attività di divulgazione verso la comunità e, in particolare verso i giovani, delle pratiche di autoprotezione e della conoscenza dei rischi. Le conoscenze acquisite saranno parte integrante della formazione del personale che opera nella protezione civile, dell'informazione pubblica e della pianificazione delle attività di protezione civile. La sinergia potrà svilupparsi non solo tramite lo scambio di informazioni scientifiche e tecniche, ma anche con la stesura di progetti specifici. L'accordo con l'Ingv invece si concentrerà sulla conoscenza degli aspetti sismici nel territorio comunale e sull'attività di divulgazione scientifica, in particolare rivolta alla popolazione e agli alunni delle scuole, relativa alle problematiche di rischio sismico. Anche in questo caso sarà possibile diffondere tra adulti e bambini la preparazione circa le pratiche di autoprotezione e, inoltre, acquisire nozioni sul rischio sismico nel territorio comunale sia in relazione alla storia sismica sia alla raccolta di nuovi dati strumentali e geologici. Entrambi gli accordi avranno validità di tre anni con possibilità di rinnovo e le conoscenze acquisite attraverso gli studi e le attività saranno utili al rinnovo del Piano di Protezione Civile che terrà conto quindi degli aspetti emersi, grazie alla sinergia con le due importanti realtà.

Rischi sismici e meteo-idrogeologici: - la Giornata della Protezione civile - Una presa di coscienza

[Redazione]

MACERATA - Incontro nella sala convegni dell'Erap con il prefetto Rolli, dirigenti regionali, amministratori e i ragazzi del Servizio civile mercoledì 16 Ottobre 2019 - Ore 18:10 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 3 Tweet Email 3 Condivisioni [giornata-protezione-civile-2-650x366] L'incontro nei locali dell'Erap di Mauro Giustozzi il rischio meteo-idrogeologico maggiore di quello sismico. Passare dall'emergenza alla prevenzione insegnando la materia a partire dalle scuole primarie. Piani comunali di Protezione civile da adeguare alla nuova normativa. La vivacità del Servizio civile che coinvolge tantissimi giovani e che ha nel progetto Non3Mo uno dei suoi punti di riferimento principali nelle Marche soprattutto nella nostra provincia. [giornata-protezione-civile-1-650x366] Da sinistra: Paola Frammartino, Iolanda Rolli e Pierpaolo Tiberi. Questi i passaggi più interessanti scaturiti al termine della Giornata della Protezione civile che ha visto riuniti presso la sala convegni Erap di Macerata diversi sindaci e amministratori del territorio, una ventina di giovani maceratesi dai 19 ai 29 anni impegnati nel servizio civile, rappresentanti della Protezione civile e dei Servizi civili marchigiani nell'ambito del convegno sul tema La pianificazione di emergenza provinciale e comunale. L'esperienza del servizio civile Non3Mo. Incontro promosso e organizzato dalla Prefettura di Macerata si è inserito nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile finalizzata a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla riduzione e prevenzione dei rischi, soprattutto attraverso la pianificazione, la conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del sistema di Protezione civile. Oltre al prefetto Iolanda Rolli, hanno partecipato il consigliere provinciale Paolo Micozzi in rappresentanza del presidente Antonio Pettinari, assente per essersi sottoposto ad un intervento chirurgico programmato da tempo, Pierpaolo Tiberi, responsabile segreteria tecnico-scientifica e pianificazione della Regione Marche, servizio Protezione civile e Paola Frammartino, responsabile della Regione per il Servizio Civile, diversi sindaci e amministratori locali e rappresentanti delle forze dell'ordine. [giornata-protezione-civile-3-650x366] La settimana nazionale della Protezione civile è stata istituita quest'anno ha ribadito il prefetto Iolanda Rolli - ed è un momento di formazione, di presa di coscienza molto importante per il ruolo che tutti noi dobbiamo avere sia nella previsione che nella prevenzione dei eventi di Protezione civile. Il territorio italiano è molto vulnerabile e ne abbiamo una dimostrazione proprio qui nella nostra provincia dove si vedono i segni di quello che è significato il sisma che dal 24 agosto 2016 è andato avanti su questo territorio provocando danni davvero inestimabili. È importante però avere un sistema che funzioni al meglio e, nel momento dell'emergenza, sapere chi fa che cosa in modo da non creare confusione in momenti in cui proprio essere organizzati può risultare decisivo per salvare vite umane. [giornata-protezione-civile-4-650x366] Dal canto suo Pierpaolo Tiberi ha effettuato un lungo excursus sulla Protezione civile com'è oggi e come dovrà essere nel prossimo futuro per farsi trovare sempre pronta ad affrontare le nuove sfide in ambito non più solo di emergenza o di post emergenza ma anche soprattutto di prevenzione. Imparare la Protezione civile dalle scuole è un passo essenziale da attuare immediatamente ha ribadito Tiberi - e questa materia è importante che quanto prima possa entrare nelle aule, dalle primarie alle superiori. Imparare la Protezione civile sin da piccoli significa avere poi una reale conoscenza del fenomeno. Il nostro lavoro si svolge su emergenza e post emergenza ma il impegno futuro che ci attende è quello di lavorare sulla prevenzione che è destinata ad acquisire più importanza dell'emergenza. Il rischio meteo-idrogeologico è un problema di oggi e lo sarà ancora di più nei prossimi anni, più pericoloso anche agli eventi sismici.

che hanno colpito questi territori. Il consigliere Paolo Micozzi, portando il saluto della Provincia, ha ricordato come in occasione del sisma del 1997 l'amministrazione provinciale giocò un ruolo fondamentale nella ricostruzione grazie al patto territoriale che creò la società Rinascita e Sviluppo per il recupero delle aree montane colpite dal terremoto. Oggi

manca un ente coordinatore che tiri i fili dell'azione di tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione dopo l' terremoto che è stato molto più devastante di quello degli anni Novanta.[Giovani-del-servizio-civile--650x366]I giovani del Servizio civileUn patto tra giovani volontari del servizio civile e amministratori pubblici locali per realizzare progetti di orientamento alla formazione professionale, ma anche di arte e cultura e riqualificazione degli spazi urbani. E questo lo spirito del progetto Non3Mo, il bando straordinario di Servizio civile per dare un aiuto concreto alla ricostruzione non solo materiale ma anche delle relazioni, dei legami, dei servizi alle popolazioni nelle aree colpite dal terremoto. A questo progetto hanno partecipato 150 giovani, complessivamente sono 300 coloro che sono impegnati nel Servizio civile della provincia di Macerata e 1.300 nella regione. Questi ragazzi beneficiano di un rimborso spese di 433 euro mensili. I giovani che aderiscono non sono volontari nel senso pieno del termine ma fanno un servizio civile ha detto Paola Frammartino - che di norma dura un anno, grazie ai finanziamenti che giungono dall' Europa ma che, come accaduto per il progetto Non3Mo, è proseguito con fondi regionali anche per un secondo anno. Per tanti di loro questa è stata una prima presa di contatto con la realtà della pubblica amministrazione, esperienza che potrà tornare utile in vista di futuri impieghi lavorativi che affronteranno. La ricostruzione fa i conti col cambiamento climatico

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigarano a lezione di prevenzione sismica con Protezione Civile e Unife

[Redazione]

[Protezione-civile-Mainarda-Vigarano-420x315]di Davide SoattinVigarano Mainarda. Dopo le due giornate di sensibilizzazione e incontro con lacittadinanza del 12 e 13 ottobre, il gruppo di volontari della ProtezioneCivile vigaranese è nuovamente sceso in campo per la serata informativa Comela scienza tiene sotto controllo il territorio che, organizzata incollaborazione conamministrazione comunale, ha visto due professori di Unifeimpegnati nell'affrontare diverse tematiche relative alla prevenzione sismica,a partire dall'illustrazione e dalla spiegazione dei diversi elementi che cipossono parzialmente aiutare a predirearrivo di un terremoto. Ci sono una serie di precursori sismici ha spiegato la professoressa CarmelaVaccaro che sono stati davvero poco sfruttati nel passato e che negli ultimianni stanno acquisendo un ruolo importante nel cercare di monitorare lapossibilità che si possa verificare un nuovo terremoto. Non avendo una bancadati significativa però è difficile prevederlo. Nonostante ciò, è possibileraccogliere questo tipo di informazioni e, nel caso in cui questi eventianomali diventino più frequenti, siamo in grado di poter valutare se esiste un reale rischio.L insegnante di Geochimica ha concluso: All Università di Ferrara, noi cioccupiamo dello sviluppo di queste metodologie dal punto di vista geochimico, andando a misurare gas emanati nel suolo e le diverse anomalie geochimiche delle acque. Questa linea si sta sviluppando passo dopo passo e ancheIngvsta dedicando tante risorse per permettergli uno sviluppo tale da poterlaaffiancare al monitoraggio classico.Successivamente, fornendo anche alcune indicazioni sulla sismicità delterritorio ferrarese, il professor Nasser Abu Zeid, già impegnato in quella che è la gestione della rete microsismica del Comune di Ferrara, incaricata dimonitorare le attività sismiche del sottosuolo nella zona di Casaglia, ha parlato di prevenzione: Il territorio ferrarese come quello modenese ha una serie di caratteristiche particolari che gli donano una pericolosità diversa dazero. Nella nostra città, la sismicità storica ci porta al terremoto dimagnitudo 5.5 del 27 novembre 1570 e proprio in quell'occasione troviamo diverse analogie con il sisma che ci ha colpiti nel 2012, soprattutto per lapaura vissuta dagli abitanti. La paura del terremoto ha continuato il docente è strettamente collegata aquella per la perdita della nostra casa, del nostro territorio e dell'indottodato dalle fabbriche. Ed è da qui che si apre un problema culturale chiamatoprevenzione, un'abitudine che ogni cittadino deve imparare ad avere. Lapericolosità non possiamo toglierla e nemmeno ridurla, ma ci dobbiamocondividere. Del resto, la dorsale ferrarese è sotto i nostri piedi e si trattadi una zona in cui in futuro verranno sicuramente altri terremoti.importanteè ricordarsi sempre che vale la pena salvare la propria vita, le abitazioni, lalibertà di continuare a vivere eeconomia di famiglia e comunità. La sceltadi come costruire spetta solo a noi.Nel corso dell'incontro formativo, ha preso parola anche Stefano Ansaloni,comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese: La Protezione Civilesiamo tutti noi. Il cittadino è direttamente componente di questa associazione,deve saper aiutare se stesso e anche chi lo deve aiutare. Questo èupgradeche tutti noi dobbiamo essere disponibili a fare, partecipando al volontariato,conoscendo il piano comunale di Protezione Civile, aiutando e informandoci,perché un cittadino informato è un cittadino mezzo salvato. StampaNotizie correlate[piazza_municipio_fer] Ri-tratti di Luce, in Municipio la mostra delle opere selezionate[roulette-1003120_960] Fate il nostro gioco, un talk per gli studenti controazzardo[protezionecivile1-15]La Protezione civile incontra le scuole[tumore-al-seno-150x1]Ottobre Rosa, si parla di screening e prevenzione

Protezione Civile scende in piazza per la prevenzione dei rischi

[Redazione]

[protezione-civile-1-420x281]Un?significativo riconoscimento per il lavoro svolto quotidianamente da tutte le componenti del sistema di Protezione Civile?e una?occasione fondamentale per diffondere tra tutti i cittadini, in particolare attraverso le amministrazioni locali, il valore della prevenzione?. È in questi termini che il prefetto Michele Campanaro inquadra il convegno?Istituzioni, enti locali e volontariato nella Protezione Civile: rapporti, competenze, attività? che si è tenuto martedì mattina presso la sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara. Un?iniziativa organizzata proprio dalla prefettura estense per celebrare la Settimana Nazionale della Protezione Civile, istituita con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019. Particolarmente qualificato il tavolo dei relatori, costituito da Marco Ghimenti, direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell?Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell?Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell?Emilia Romagna, Marco Iachetta, vicedelegato nazionale alla protezione civile dell?Anci, Roberto Riccelli del Servizio Associato di Protezione Civile del Comune di Ferrara e Daniele Barbieri, presidente del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Presenti, inoltre, il presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni, i sindaci dei 21 Comuni del Ferrarese, i vertici delle forze dell?ordine e militari, dei Vigili del Fuoco e delle componenti del sistema provinciale di Protezione Civile. [protezione-civile-2-420x281]L?evento si inquadra nell?ambito delle iniziative di informazione e comunicazione finalizzate a sensibilizzare l?opinione pubblica sui temi della protezione civile e della resilienza, della riduzione dei rischi e della conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del servizio stesso di Protezione Civile, in particolare di quello provinciale e regionale. Per il prefetto?è di importanza strategica, in questo contesto, accrescere la cultura della prevenzione, attraverso la massima conoscenza delle pianificazioni locali e l?implementazione dei sistemi di allertamento nel cosiddetto?ultimo miglio?, cioè quello che deve raggiungere singolarmente ciascun componente della società civile?. Nell?ambito della Settimana Nazionale di Protezione Civile, saranno, inoltre, organizzate diverse iniziative nel capoluogo e in provincia. A Ferrara, giovedì 17 ottobre, piazza Trento e Trieste ospiterà l?esposizione di mezzi in dotazione alla Protezione Civile del Comune di Ferrara, con la presenza delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, che forniranno informazioni sui rischi presenti nel capoluogo e sulle misure di protezione, in caso di emergenza. Nelle piazze dei Comuni di Lagosanto e Vigarano Mainarda, le iniziative si alterneranno con la campagna informativa nazionale?Io non rischio?, sui rischi naturali e antropici, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, con Anpas? Associazione nazionale delle pubbliche assistenze e Ingv? Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in accordo con Regione e Comuni. StampaNotizie correlate [start-up-crag-inside] Scalare le montagne del mondo in palestra, nasce la start up?Crag Inside? [dsdghf-150x125] Violenza e molestie sul posto di lavoro, il grido della Cisl: ?Serve l?impegno di tutte le istituzioni? [camera-di-commercio-] Oltre 300 imprese in meno, ma cauto ottimismo per Pil e occupazione [unife-camera-commerc] Camera di Commercio e Unife insieme per?una nuova fase di crescita economica e sociale?-----

-----This text is provided only for searches by word

Firenze, settimana protezione civile: incontro del prefetto con i sindaci

[Redazione]

Riunione di tutte le componenti interessate di Redazione - mercoledì, 16 Ottobre 2019 21:57 - Cronaca, Economia[protez]FIRENZE Pianificazione delle emergenze sul territorio metropolitano fiorentino, partecipazione attiva dei cittadini alle attività di protezione civile, esercitazioni costanti per testare il grado di risposta del sistema. Queste le tre direttrici di lavoro individuate dal prefetto di Firenze, Laura Lega, che stasera ha convocato a Palazzo Medici Riccardi i sindaci dell'area metropolitana e i principali attori istituzionali di protezione civile. Obiettivo del tavolo: un rafforzamento complessivo dell'azione di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi in modo da predisporre una risposta ancor più efficace e tempestiva da parte di tutto il sistema locale di protezione civile. Un incontro che si inserisce nell'ambito della Settimana Nazionale della Protezione Civile, che si svolge dal 13 al 19 ottobre, e che è stato preceduto da una videoconferenza che si è tenuta stamani tra i prefetti e il Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, Angelo Borrelli. Hanno partecipato all'incontro, insieme ai sindaci, il questore Armando Nanei, i comandanti provinciali dei Carabinieri Antonio Petti e della Guardia di Finanza Fabrizio Nieddu, il comandante dell'Istituto Geografico Militare Pietro Tornabene, il comandante Gruppo Carabinieri Forestale Luigi Bartolozzi, il comandante dei Vigili del Fuoco Maurizio Lucia, il provveditore alle Opere Pubbliche, Marco Guardabassi, il direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro, Paolo Morello Marchese e il presidente del comitato regionale Toscana della Croce Rossa Italiana Francesco Caponi WhatsApp Tweet Stampa

Orvieto diventa Piazza della Prevenzione Sismica con "Diamoci una Scossa"

[Redazione]

ORVIETO Nelle piazze italiane, tra cui anche Orvieto, si terrà domenica 20 ottobre la seconda Giornata Nazionale per la Prevenzione Sismica, per iniziativa di: Fondazione Inarcasa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di ENEA. Tale manifestazione si pone obiettivo di favorire la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare italiano. Lo scorso anno, la prima Giornata Nazionale ha visto la partecipazione di oltre 500 Piazze della Prevenzione sismica su tutto il territorio italiano, con oltre 7.000 Professionisti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, circa 90.000 abitazioni raggiunte con le visite tecniche ma soprattutto circa 500.000 Cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Ad Orvieto l'iniziativa è patrocinata dal Comune e il punto informativo cosiddetto Piazza della prevenzione sismica sarà allestito all'incrocio tra Corso Cavour e Via Duomo dove, domenica prossima dalle ore 10,00 alle 18,00, Architetti e Ingegneri forniranno ai cittadini informazioni utili in materia di prevenzione sismica delle abitazioni, spiegando loro in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, ecc.) e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. La Giornata Nazionale per la Prevenzione Sismica parte, infatti, dalle piazze ed arriva direttamente nelle case dei cittadini. Anche quest'anno la Giornata parte dalle piazze e arriva direttamente nelle case dei cittadini, infatti, la Piazza di Prevenzione Sismica sarà anche occasione per promuovere e far conoscere a cittadini ed amministratori di condominio il programma di prevenzione attiva Diamoci una Scossa! che, per tutto il mese di novembre, prevede visite tecniche informative, da parte di Ingegneri ed Architetti esperti in materia le visite non comportano alcun onere per i richiedenti nel corso delle quali sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni ed illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con incentivo Sisma Bonus ed EcoBonus. Tutte le info sulla Seconda Giornata della Prevenzione Sismica al sito <http://www.giornataprevenzionesismica.it> Stampa

Problemi e disagi nell'area tra Cerveteri e Ladispoli A Marina di Cerveteri allagato il sottopasso ferroviario della stazione da poco restaurata

Allagamenti sul litorale = Disagi e allagamenti per il maltempo

Intervento dei vigili del fuoco a Ladispoli per un tombino saltato

[Redazione]

MALTEMPO Problemi e disagi nell'area tra Cerveteri e Ladispoli Allagamenti sul litorale A PAGINA 7 A Marina di Cerveteri allagato il sottopasso ferroviario della stazione da poco restaurata Disagi e allagamenti per il maltempo Intervento dei vigili del fuoco a Ladispoli per un tombino saltato CERVETERI/LADISPOLI - Doganale semi allagata, tombini che saltano, e un sottopasso ferroviario colmo d'acqua. La prima ondata di vero maltempo ha messo a dura prova i due comuni del litorale. La bomba d'acqua che si è abbattuta martedì pomeriggio tra Cerveteri e Ladispoli ha infatti causato diversi disagi alla popolazione. Sulla doganale auto a passo d'uomo a causa della pioggia battente e delle strade quasi completamente allagate, con il sottopasso nei pressi dello sbocco dell'Aurelia che ancora una volta ha rischiato l'allagamento, mettendo seriamente in difficoltà i veicoli in transito. Non è andata meglio alla stazione ferroviaria di Marina di Cerveteri. Con la struttura da poco restaurata e inaugurata da Rfi, il sottopasso non ha però retto alle prime piogge. I pendolari hanno dovuto fare i conti con centimetri d'acqua che hanno invaso il sottopasso ferroviario, rendendone difficoltoso il passaggio. Altre situazioni di piccoli allagamenti si sono verificate su tutto il territorio comunale etrusco, a macchia di leopardo, non causando però disagi alla popolazione, grazie al tempestivo intervento degli uomini della Protezione civile che sin dalle prime gocce d'acqua si sono subito mobilitati sulle maniche per risolvere i problemi sul nascere. Non è invece andata bene a Ladispoli, dove si è addirittura reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco della stazione di Marina di Cerveteri. Il nubifragio ha fatto letteralmente saltare fuori dalla sede un tombino in via Genova angolo via Ancona. Purtroppo a rimetterci un automobilista in quel momento in transito e che con la sua vettura è finito nel tombino. Per fortuna solo tanto spavento per l'automobilista che per precauzione è comunque ricorso alle cure mediche. Oltre ai vigili del fuoco a intervenire è stata anche la Flavia Acque per il ripristino del tombino. La zona è stata transennata. Qualche disagio anche ieri mattina per gli automobilisti che hanno percorso la via. Per effettuare gli interventi, infatti, ieri mattina era percorribile solo una delle due carreggiate, interdetta, comunque, al transito dei mezzi pesanti. Nella foto sopra il sottopasso della stazione allagato Nella foto sotto l'intervento dei vigili del fuoco a Ladispoli -tit_org- Allagamenti sul litorale - Disagi e allagamenti per il maltempo

[Abruzzo] GIORNATA DI PROT.CIV.: MARSILIO: AVVIATO ITER NUOVA AGENZIA

[Redazione]

(2019-10-16 12:34)(Regflash) L'Aquila, 16 ott - Quali sono i rischi di protezione civile che interessano in nostro Paese e in particolare l'Abruzzo? Come fare una corretta prevenzione allo scopo di ridurre gli effetti derivanti da fenomeni calamitosi? Chi deve fornire la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera? Quali iniziative adottare al fine di rendere consapevoli tutte le fasce della popolazione sulla sussistenza dei rischi e sui comportamenti da adottare per limitarne le conseguenze? Queste le tematiche trattate oggi nel corso della giornata dedicata alla protezione civile che si è svolta all'Aquila nell'ambito della "Settimana Nazionale della protezione civile", su iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa rappresenta un importante momento volto alla promozione e alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione civile e della resilienza. Ai lavori ha partecipato il Presidente della Regione, Marco Marsilio, il prefetto dell'Aquila, Giuseppe Lunardi, il sindaco Pierluigi Biondi e il direttore interregionale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo, Angelo Porcu. La "Settimana Nazionale di Protezione Civile", che si è attivata su tutto il territorio nazionale, ha lo scopo di coinvolgere la cittadinanza per favorire acquisizione di una maggior consapevolezza dei rischi naturali e antropici, nonché per affermare la cultura della prevenzione e incrementare la resilienza del Paese. In tale ottica, è stato sottoscritto dalla Protezione Civile Nazionale il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e la capacità di affrontarli fin dall'età scolare, avviando quella formazione permanente che dovrà accompagnare gli studenti quando saranno chiamati ad operare nel mondo del lavoro. Nel corso dei lavori è emerso che il territorio italiano è costantemente interessato da fenomeni calamitosi quali alluvioni e frane, terremoti, anche catastrofici, che possono verificarsi in ogni momento, eruzioni vulcaniche frequenti o probabili, incendi boschivi, eventi connessi ai rischi dovuti all'attività dell'uomo: circostanze che rendono il Paese particolarmente fragile e vulnerabile. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale. Per questi motivi, è fondamentale che l'attività di pianificazione tenga conto della necessità di favorire la continuità amministrativa dell'azione di governo locale per garantire i servizi indispensabili dei comuni anche in situazioni di crisi, così come emerso nelle recenti emergenze collegate con il terremoto del 2009, del Centro Italia e con le eccezionali precipitazioni atmosferiche. A proposito della previsione degli eventi meteorologici eccezionali, si è appreso che è stata creata una apposita struttura con lo scopo di realizzare le sinergie necessarie in ambito di protezione civile, con il compito di fornire dati e informazioni necessarie agli enti che, a vario titolo, si occupano della previsione degli eventi meteorologici, tra i quali il Dipartimento e le Regioni attraverso la rete dei centri funzionali, in affiancamento con il Servizio Meteo dell'Aeronautica. Nel corso del suo intervento, Marco Marsilio ha riportato quelle che sono le attività svolte dalla Protezione Civile Regionale allo scopo di migliorare la resilienza del territorio: tra queste ha citato l'impegno profuso nella diffusione della conoscenza di protezione civile con il supporto del volontariato di protezione civile, mediante la partecipazione e l'organizzazione di esercitazioni, come le prove di soccorso, i campi scuola, convegni, incontri con i cittadini e in particolare nei progetti "io non rischio" ed "io non rischio scuola". Inoltre, mediante il Piano di Comunicazione della Protezione civile nato dal protocollo d'intesa Regione Abruzzo Unive

rsità di Teramo, la protezione Civile Abruzzo ha migliorato la qualità della comunicazione interna ed istituzionale. Parlando del lavoro svolto dalla Protezione Civile della Regione Abruzzo in ambito di Pianificazione Comunale, Marsilio ha detto che "la Regione Abruzzo supporta i Comuni al fine di provvedere all'aggiornamento dei loro rispettivi piani comunali di emergenza o, per i Comuni che ancora non vi avessero provveduto, alla loro redazione: come risultato, il 99% dei comuni abruzzesi si sono dotati di un piano di tipo speditivo. Il lavoro di affiancamento ed indirizzo

per i Comuni è proseguito nel 2015 con la definizioni di Piani che abbracciano oltre ai rischi classici, anche quelli di tipo industriale, meteo, tsunami, valanghe, neve-ghiaccio, ferroviario". Allo stato attuale, il 6% dei Comuni abruzzesi si è dotato di un piano aggiornato secondo i nuovi indirizzi regionali, il 49% sta lavorando all'aggiornamento mentre il 45% ancora possiede un piano di tipo speditivo. Il Presidente della Regione ha anche annunciato che la Giunta regionale ha di recente avviato l'iter legislativo per l'approvazione di un testo di legge regionale che disciplini la creazione di una Agenzia Regionale di Protezione Civile: "con l'entrata in vigore di questa norma, che spero potrà avvenire entro l'anno corrente" ha detto, "l'Abruzzo si doterà di una nuova struttura più efficiente, più moderna, più dinamica, più operativa e più all'altezza delle esigenze e dei bisogni avvertiti dal nostro territorio". (Regflash) GIZZI/191016/coll/tecn/Chiarizia Tweet Email

Prevenzione Sismica, architetti e ingegneri in piazza al servizio dei cittadini

[Redazione]

diamoci una scossa 2' di lettura 16/10/2019 - Il 20 ottobre avrà luogo la seconda Giornata nazionale per la Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di ENEA. L'iniziativa è finalizzata a promuovere una cultura della sicurezza sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese. Lo scorso anno la Giornata ha visto l'organizzazione di oltre 500 Piazze della Prevenzione sismica su tutto il territorio italiano, oltre 7.000 Professionisti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, circa 90.000 abitazioni raggiunte con le visite tecniche e soprattutto circa 500.000 Cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Un impegno corale di istituzioni e Professionisti in un'iniziativa dall'elevato valore sociale, come testimonia la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica ricevuta in occasione della prima edizione. Anche quest'anno la Giornata parte dalle piazze e arriva direttamente nelle case dei Cittadini. Domenica 20 ottobre, saranno organizzati nelle principali città italiane, a cura degli Ordini territoriali degli Architetti e degli Ingegneri, centinaia di punti informativi, denominati Le Piazze della Prevenzione Sismica, con l'obiettivo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni. Nella nostra provincia sono previsti due punti informativi a Pesaro in Piazza del Popolo e ad Urbino in Piazza della Repubblica entrambi operativi dalle 9:30 alle 18:30. Architetti e Ingegneri esperti in materia saranno a disposizione dei Cittadini per spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, etc.) e le agevolazioni finanziarie (Sima Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Le Piazze della Prevenzione Sismica saranno inoltre occasione per promuovere e far conoscere ai cittadini e ai amministratori di condominio il programma di prevenzione attiva Diamoci una Scossa!, che prevede per tutto il mese di novembre visite tecniche informative, da parte di Architetti e Ingegneri esperti in materia. Nel corso delle visite, che non comporteranno alcun onere per i richiedenti, sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni e illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con incentivo statale Sisma Bonus. Come accennato, l'organizzazione e l'allestimento delle Piazze della Prevenzione Sismica, come anche la promozione dell'iniziativa a livello locale, sono state delegate dal Comitato organizzativo agli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri. Sul portale dell'evento www.giornataprevenzionesismica.it potrà trovare ogni informazione sull'iniziativa.*

Giornata della protezione civile, il centro storico di Montevarchi trasformato in un campo base per gli studenti

Chiassai: "La nostra provincia conta su grandi professionalità che operano in sinergia nelle emergenze"

[Redazione]

Il centro storico è diventato un campo base per le attività della Protezione civile rivolte ai ragazzi delle scuole dei tre Istituti comprensivi di Montevarchi. Una lezione di educazione civica sul campo che ha riscosso apprezzamento degli stessi studenti e dei loro insegnanti, accolti dai responsabili dei vari servizi del territorio e dalla presidente della Provincia di Arezzo Silvia Chiassai Martini. Una dimostrazione effettuata in occasione della settimana della Protezione Civile che, con un'apposita Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, è fissata in corrispondenza del 13 ottobre di ogni anno. In provincia di Arezzo si sono tenuti diversi eventi, compreso un incontro informativo con le scuole di Montevarchi sul tema del Sistema Integrato di Protezione Civile provinciale. L'iniziativa in Piazza Varchi ha dato opportunità ai ragazzi delle Primarie e delle Secondarie di 1 grado di visitare gli stand informativi gestiti dai singoli componenti che compongono il Sistema di sicurezza e di pronto intervento in caso di emergenze: Vigili del Fuoco, Forze di Polizia statali, Centrale operativa del 118, Polizia Municipale di Montevarchi, Servizio Antincendi Boschivi della Regione Toscana in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, volontariato di Protezione civile ed infine dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. E stata presente anche la dottoressa Concetta Cavaccini in rappresentanza della Prefettura di Arezzo che svolge solitamente un ruolo di primaria importanza nel coordinamento delle emergenze su tutto il territorio provinciale. La nostra provincia può contare su grandi professionalità nell'ambito della Protezione Civile che operano sempre in sinergia con il mondo del volontariato e delle Forze dell'Ordine nei momenti di massima emergenza afferma la Presidente Chiassai Martini. In piazza Varchi, abbiamo ospitato la giornata della Protezione Civile dando opportunità ai ragazzi delle scuole di conoscere da vicino le operazioni di pronto intervento e di controllo del territorio in caso di necessità. Questi giovanissimi sono stati a contatto con gli operatori esperti e volontari meravigliosi che si impegnano anche quotidianamente per tutelare i cittadini, ambiente e per salvarci la vita. Le scolaresche hanno visto a turno tutti gli stand informativi ricevendo da ognuno le indicazioni utili per poter essere "cittadini informati" sui rischi e sulle buone pratiche di auto-protezione in caso di eventi calamitosi. Ovviamente la giornata è stata anche l'occasione per far conoscere ai ragazzi i materiali, i mezzi e il personale delle Forze operative che quotidianamente vengono impiegati per garantire la pubblica incolumità.

convegno al palazzetto dei nobili

Protezione civile e rischio sismico, il punto sulle scuole

[Redazione]

CONVEGNO AL PALAZZETTO DEI NOBILI L'AQUILA Prevenzione dei rischi e sicurezza nelle scuole è il tema dell'incontro di ieri al Palazzetto dei Nobili promosso da Cittadinanzattiva e Save the Children e inserito nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione Civile. In Italia, infatti, il rischio sismico nelle scuole è molto elevato con almeno 4 milioni e mezzo di studenti che vivono in aree ad alta o medio-alta pericolosità sismica e più di 17mila edifici scolastici interessati, mentre quasi la metà degli edifici scolastici italiani è priva dei certificati di agibilità, abitabilità o di collaudo statico. All'incontro hanno partecipato Agostino Miozzo, direttore generale del Dipartimento della Protezione civile, gli assessori comunali Francesco Cristiano Bignotti (Scuola e politiche educative) e Fabrizio Taranta (Protezione civile), Vincenzo Calvisi, vice presidente della Provincia, Sara Vegni, responsabile Unità resilienza Action Aid, Valeria Baglione, cooperativa Metis Community Solutions, insieme a una rappresentanza del progetto Imparo (monitoraggio partecipato della ricostruzione delle scuole), (r.p.) -tit_org-

Maltempo: rami caduti a Pisa, bomba d'acqua a Volterra - Cronaca*[La Nazione]*

Pisa, 16 ottobre 2019 - Pisa, 16 ottobre 2019 - Maltempo, interventi dei vigili del fuoco per rami caduti a Pisa e provincia e una bomba d'acqua su Volterra. La sala operativa della Protezione civile regionale aveva emesso un codice giallo per pioggia e temporali per la giornata del 15 ottobre 2016 sulla costa toscana. Tra le zone interessate, anche il territorio pisano. Il fenomeno si è intensificato nel pomeriggio e nella serata con raffiche di vento e fulmini. Diverse le telefonate alla sala operativa dei pompieri che hanno passato ore a mettere in sicurezza alcune delle vie alberate e più frequentate. In particolare per rimuovere dalle strade parti di piante cadute per il vento. Sopralluoghi sull'Aurelia, a Pisa, e anche nei Comuni vicini. Volterra è stata la più colpita dal maltempo. Si sono infatti registrati allagamenti nella zona delle scuole medie, nel parcheggio di Vallebona e in alcune strade con problemi per la circolazione. Alla sezione allerta meteo del sito della Regione, si trovano tutti i dettagli www.regione.toscana.it/allertameteo. Riproduzione riservata

Esercitazione di Protezione Civile, successo a Rignano sull'Arno

[Redazione]

Oltre 100 le persone coinvolte nell'esercitazione che si è conclusa nella notte fra venerdì 11 e sabato 12 ottobre scorsi. Esercitazione Protezione Civile (Foto da comunicato). Le esercitazioni sono uno degli strumenti più importanti del sistema di protezione civile, e questa in particolare ha coinvolto tanti Enti e tanto personale: dal volontariato locale ai dipendenti comunali di diversi settori, dai Vigili del Fuoco al 118, fino ad arrivare alla cittadinanza. Sì perché se come dice la norma anche i cittadini sono la Protezione Civile e anche i cittadini devono essere coinvolti nelle attività del sistema di protezione civile, questa è stata un'occasione che ha provato a toccare tutti i punti relativi alla prevenzione. È stata simulata l'evacuazione della biblioteca comunale, dove si stava svolgendo una festa delle scuole medie, a seguito di un parziale crollo dell'edificio durante un'allerta per condizioni meteo avverse, con pioggia evento forte. A seguito di tale evento, si è reso necessario portare i cittadini minori ed i professori coinvolti presso un'area sicura, per far sì che potessero attendere l'arrivo dei genitori. Queste attività comportano molte attivazioni e la necessità di personale per le varie azioni, in quanto tutto si deve svolgere in sicurezza e con la massima rapidità. Sono state testate alcune procedure comunali ed intercomunali che hanno il compito di agevolare gli uffici durante tali emergenze ma che ogni volta devono essere "calate" in una situazione specifica e definita da tanti e variabili fattori. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato per far sì che da ogni punto di vista si potesse avere nell'immediato e nei giorni a seguire un feedback su cui poi poter lavorare per migliorare i vari aspetti di emergenze di questo tipo. Grazie a chi, nei mesi precedenti, ha collaborato con il Centro Intercomunale alle varie fasi della preparazione dell'evento stesso. "Un grazie all'Amministrazione comunale di Rignano sull'Arno che ha dato la possibilità di effettuare la prova esercitativa sul proprio territorio attraverso strutture e personale", commenta il Centro Intercomunale di Protezione Civile. VIDEO DISPONIBILE ALL'URL <https://www.youtube.com/watch?v=fO6A4DTMILM16/10/2019> 11.16 Comune di Rignano sull'Arno

Vertice di protezione civile in Prefettura a Firenze

[Redazione]

Nella Settimana Nazionale della Protezione Civile, il prefetto Lega riunisce tutti gli attori istituzionali per fare il punto sulle linee guida di intervento e sulla pianificazione delle emergenze sul territorio metropolitano fiorentino, partecipazione attiva dei cittadini alle attività di protezione civile, esercitazioni costanti per testare il grado di risposta del sistema. Queste le direttrici di lavoro individuate dal prefetto Laura Lega che stasera ha convocato a Palazzo Medici Riccardi i sindaci dell'area metropolitana e i principali attori istituzionali di protezione civile. Obiettivo del tavolo: un rafforzamento complessivo dell'azione di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi in modo da predisporre una risposta ancora più efficace e tempestiva da parte di tutto il sistema locale di protezione civile. Un incontro che si inserisce nell'ambito della Settimana Nazionale della Protezione Civile, che si svolge dal 13 al 19 ottobre, e che è stato preceduto da una videoconferenza che si è tenuta stamani tra i prefetti e il Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, Angelo Borrelli. Esiste già, ha detto il prefetto Laura Lega, un'organizzazione di eccellenza e ben collaudata, che si basa sui comuni e sulla regione, vera architrave del sistema. Possiamo ricordare ancor meglio la governance complessiva di prevenzione, in modo da garantire una struttura che sia efficace prima che l'emergenza si verifichi. Per ottenere i risultati migliori, si deve lavorare in tempo di pace. Nel concreto, il prefetto ha indicato tre priorità di intervento. La prima riguarda la pianificazione da parte dei Comuni, ognuno dei quali deve essere dotato di un proprio piano di protezione civile, da tenere costantemente aggiornato, rivedendo periodicamente i rischi a cui il territorio è esposto in modo da tarare costantemente la macchina operativa. I Comuni con minori risorse organizzative potranno essere accompagnati in questo percorso dalle istituzioni competenti. La seconda: formare e informare la cittadinanza per creare una maggior consapevolezza dei potenziali pericoli e accrescere la capacità di resilienza della comunità. Ognuno deve fare la propria parte, ha spiegato Lega, avendo chiara la mappa dei propri compiti e responsabilità. Abbiamo bisogno di cittadini consapevoli dei rischi potenziali che provengono dalle calamità climatiche, dagli eventi sismici dai danni antropici. Per questo motivo, le pianificazioni comunali devono essere portate a conoscenza della popolazione, ricorrendo anche agli strumenti messi a disposizione dalla moderna tecnologia, come App apposite, in grado di raggiungere i cittadini in tempo reale. Ma occorrerà lavorare molto anche con le scuole per formare i più giovani, non solo come gancio per arrivare alle loro famiglie ma anche per sviluppare comportamenti di autoprotezione e far conoscere l'importanza del volontariato. Infine la terza priorità: proseguire con le esercitazioni per rodare sul campo la capacità di funzionamento e di risposta di tutta la macchina operativa. In conclusione, il prefetto Lega ha condiviso quanto ha indicato il sindaco Dario Nardella riguardo la possibilità di sperimentare, nell'ambito del territorio metropolitano, modalità innovative, come l'utilizzo della videosorveglianza e la sensoristica applicate a fini di protezione civile. Hanno partecipato all'incontro, insieme ai sindaci, il questore Armando Nane, i comandanti provinciali dei Carabinieri Antonio Petti e della Guardia di Finanza Fabrizio Nieddu, il comandante dell'Istituto Geografico Militare Pietro Tornabene, il comandante Gruppo Carabinieri Forestale Luigi Bartolozzi, il comandante dei Vigili del Fuoco Maurizio Lucia, il provveditore alle Opere Pubbliche, Marco Guardabassi, il direttore generale dell'Azienda USL Toscana Centro, Paolo Morello Marchese e il presidente del comitato regionale Toscana della Croce Rossa Italiana Francesco Caponi. 16/10/2019 20.19 Prefettura di Firenze

Provvedimento speciale per post sisma e ricostruzione, Consiglio dei Ministri il 21 ottobre*[Redazione]*

Le Marche sono pronte a sedersi a questo tavolo per affrontare insieme le problematiche più volte segnalate e per dare finalmente una svolta fanno sapere dalla Regione[01_camerino_web_DPC15616_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (fotoProtezione Civile)ANCONA Il 21 ottobre andrà in Consiglio dei ministri un provvedimento speciale per il terremoto e la ricostruzione, che sarà poi riconvertito nella legge di bilancio. Un atto più volte chiesto dalle Regioni, anche perché una situazione straordinaria non può essere affrontata con strumenti ordinari. Celo ha fatto sapere il sottosegretario con delega alla promozione economica Mario Turco. Lo annuncia il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, dopo un incontro a Roma con il presidente della Camera Roberto Fico. Secondo Mastrovincenzo è ormai indispensabile procedere all'apertura di un tavolo nazionale dedicato allo sviluppo sostenibile dell'area del Centro Italia colpita dagli eventi sismici. Deve essere coordinato al livello più alto, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le Marche sono pronte a sedersi a questo tavolo per affrontare insieme le problematiche più volte segnalate e per dare finalmente una svolta al processo di ricostruzione e di rinascita di questa zona.

"Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri", convegno nelle Marche

[Redazione]

All'incontro sono stati presentati casi di studio e buone pratiche applicate da diversi referenti istituzionali e illustrate le azioni messe in campo durante le emergenze [campi2012_d3-780x585] Campi Scuola (foto Protezione Civile) ASCOLI PICENO Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema di protezione civile questo è il titolo del convegno tenutosi il 15 ottobre all'Università Politecnica delle Marche di Ancona organizzato dall'Ateneo in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Marche. Nell'Aula Azzurra del dipartimento di Scienze, gremita di studenti, sono state presentate le azioni messe in campo durante le emergenze. L'evento ha detto il dirigente del Servizio protezione civile delle Marche, David Piccinini, rappresenta un'occasione per far crescere il sistema di protezione civile in termini di conoscenze scientifiche che stanno alla base della previsione e prevenzione dei rischi e per creare una cultura rivolta alla prevenzione dei nuovi fenomeni alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Il sindaco di Fermo e presidente Commissione Protezione Civile di Anci Marche, Paolo Calcinaro, ha portato la testimonianza durante l'evento meteo dello scorso luglio quando colpì drasticamente il suo territorio comunale. Il sindaco ha sottolineato che Calcinaro è la prima autorità locale di protezione civile e responsabile del suo impianto organizzativo necessario per fronteggiare le emergenze. Il funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Ancona, Gabriele Fantini, ha raccontato, invece, la fase operativa dell'emergenza attraverso un focus approfondito del soccorso tecnico urgente operato dai Vigili del Fuoco. Vi è stato anche un approfondimento dedicato a due progetti europei per parlare di resilienza e di strategie di adattamento climatico. Life Primes ha evidenziato il funzionario della Regione Marche, Luca Abeti, è un progetto formativo rivolto ai cittadini sui rischi e sulla consapevolezza del cambiamento climatico facendo capire l'evoluzione avvenuta nel tempo dei rischi che incidono sul nostro territorio. Nel pomeriggio presso l'Istituto Vanvitelli di Ancona è andato in scena un incontro con tutti i presidi scolastici marchigiani di ogni ordine e grado e rappresentanti della Protezione Civile delle Marche, Prefettura per lanciare il progetto Cultura è protezione civile nato dopo l'accordo tra Protezione Civile e Miur finalizzato a sviluppare progetti sul tema dell'autoprotezione, interventi sistematici negli istituti e continuità nella formazione dopo situazioni emergenziali.